

FreeTime

Luxury Lifestyle

Intervista a
PALMIRO NOSCHESE

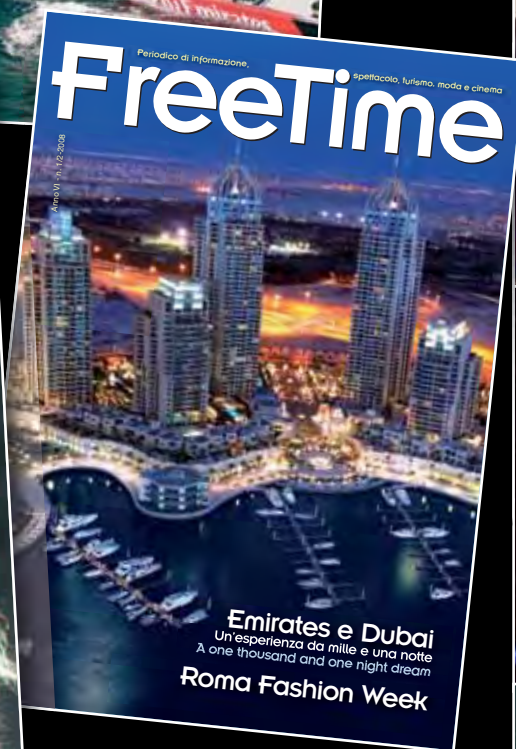
Presidente
CONFASSOCIAZIONI
Tourism Food Hospitality



FreeTime

Il magazine dedicato al turismo, al benessere, alla moda e al lusso per scoprire tutto quello che fa tendenza in Italia e nel mondo

The magazine dedicated to tourism, wellness, fashion and luxury to discover all what is tendency in Italy and in the world



www.freetimemagazine.net
info: modamodi@yahoo.it



Arrendersi mai!

Scacciare i brutti pensieri non è facile, ma neppure impossibile. Affrontare la vita con il sorriso ha più benefici di quello che si possa immaginare. Se sei positivo, vedrai opportunità anziché ostacoli.

Abbiamo bisogno di stimoli e di persone che con le loro azioni ci insegnano a migliorarci. Chi ha capacità di adattarsi sarà di grande aiuto anche per gli altri. Si vince se ci si unisce. La natura ci insegna: non si ferma mai, si rigenera e si trasforma. E noi dobbiamo seguire questo esempio di vita.

Chi pensa positivo vede l'invisibile, sente ciò che non si può toccare, e ottiene l'impossibile.

Antonella Ferrari

Editore

Ass. FreeTime Excellence Elegance Lifestyle

Direttore responsabile

Antonella Ferrari
modamodi@yahoo.it
tel. 0039 3334159729

Grafica e Impaginazione

Daniela Stemberger
Massimo Cardinali

Fotografie

Federico Mancuso (Roma)

Riprese video per FreeTime TV

Federico Mancuso

Redazione

Circonvallazione Nomentana, 418 (Roma)

Stampato a Roma nel mese di Giugno 2023

FreeTime

Luxury Lifestyle

IN QUESTO NUMERO

Palmiro Noschese

Presidente Confassociazioni Tourism Food Hospitality

Alessandro Palladino

Mini cucine per grandi spazi

L'intelletto delle donne

Angelo Maggi

Il camaleonte - La voce oltre il buio

Lello Esposito

Michelangelo Pistoletto

Eugenio Buscemi

Colonnello bioenergeta

Mariarosa Salomoni

Fior di Linfa Viso

Il Grand Hotel di Rimini

L'albergo dei sogni

Domenico Parlavecchio

La logica alimentare preventiva

Mark Deep

Opere ispirate dagli elementi naturali

I ritratti di Regina Schrecker

Professione Dog Blogger

35 anni del Premio Marisa Bellisario

Giusy D'Arrigo

Al di là delle nuvole

Gioielli d'interni

ColorVelvet

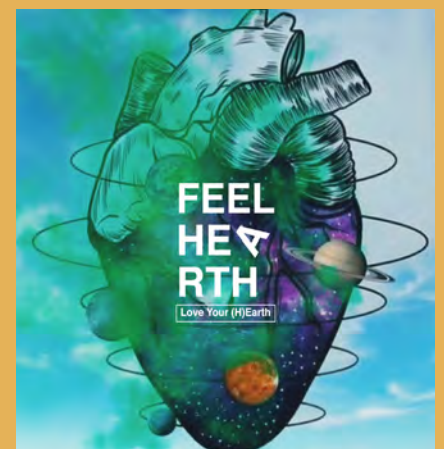
Se mi colori ti innamorì

Una cartolina da Pietro Nissi

Courtyard by Marriot - Rome Central Park

Mauro Zannino

Presidente AssoNautica Romana





Palmiro Noschese Presidente CONFASSOCIAZIONI Tourism Food Hospitality

A cura di **Antonella Ferrari**

“La squadra di CONFASSOCIAZIONI si è rafforzata con Palmiro NOSCHESE, manager apicale del mondo turistico e alberghiero, che viene nominato Presidente di CONFASSOCIAZIONI Tourism, Food, Hospitality”. Lo ha dichiarato Angelo DEIANA, Presidente di CONFASSOCIAZIONI.

CONFASSOCIAZIONI, che rappresenta le Federazioni, le Associazioni, le Imprese, i Professionisti e i soggetti del Terzo Settore in Italia e in Europa, è nata nel luglio 2013 e raggruppa ad oggi 740 organizzazioni che riuniscono oltre 1 milione e 260mila iscritti tra professionisti, manager e imprese.

Palmiro Noschese è un **manager a trecentosessanta gradi**: curioso e sempre attento a nuove tendenze, tecnologie e stimoli allo scopo di trasformarli in progetti, collaborazioni, sinergie e opportunità di crescita, nel suo percorso professionale e personale ha sempre ritenuto estremamente importanti la condivisione e il confronto.

Laureato in Turismo per i beni culturali con Master in Corporate Management all'École hôtelière di Lausanne, in General Management alla Cornell University di Ithaca e in Scienza dell'economia e della gestione aziendale con master al Sole 24 ore alla LUISS e alla Bocconi, Noschese ha oltre 30 anni di esperienza come Area Director, Direttore delle Operations, General Manager & Residence Manager con esperienza in fiere, congressi ed eventi internazionali. Specializzato nel settore del turismo e dell'hospitality - nello specifico in sviluppo aziendale, vendite e marketing - ha iniziato la sua esperienza in Jolly Hotels nel 1990; ha lavorato per Touring Club Italiano, per Villa D'Este Hotels e nuovamente in Jolly Hotels prima di entrare a far parte della Melià Hotel International, compagnia all'interno della quale è arrivato a ricoprire il ruolo di Managing Director Italy. La lunga esperienza maturata in ambito di direzione generale, commerciale e marketing lo porta ad occuparsi oggi di Business Development per varie multinazionali; gli ha inoltre fornito le competenze necessarie per gestire con successo situazioni e problemi, flessibilità e proattività in ambienti ad alta pressione e in costante cambiamento, portandolo ad essere nominato Commendatore della Repubblica prima e Maestro del Lavoro dopo. È considerato un leader audace e competente, incline all'innovazione e con forte orientamento al raggiungimento degli obiettivi.

Palmiro, hai realizzato un progetto importante dal titolo "Valuable", un progetto sociale che mette in rete aziende disposte a fornire stage o impieghi a persone affette da sindrome di Down e altre disabilità intellettive. Quando è iniziato e quali sono secondo te gli apporti che le persone affette da disabilità possono offrire al settore del turismo?

"È iniziato tutto tra il 2004 e il 2005, durante una festa natalizia alla quale, passando attraverso un'associazione locale, avevamo invitato un gruppo di ragazzi diversamente abili insieme alle loro famiglie.



Da allora, ogni anno, abbiamo sempre organizzato qualcosa con loro. È poi capitato che una società volesse dedicare al nostro lavoro con la disabilità una trasmissione, una docu-experience; dopo due anni di discussioni e progetti, nel 2013/2014 è uscita su Rai3 "Hotel a 6 stelle", una trasmissione fatta di sei puntate - di un'ora ciascuna - incentrate sulla formazione che noi dell'albergo facevamo ai ragazzi Down. A mio parere, vedere i ragazzi affetti da disabilità immergersi nel mondo del lavoro con impegno e determinazione è un'esperienza estremamente significativa e gratificante. Il loro entusiasmo e la loro dolcezza sono sicuramente un esempio per tutti noi. L'auspicio è che questa iniziativa, ormai di portata europea, normalizzi la presenza di lavoratori disabili nel settore del turismo, riconoscendo loro il giusto valore.

Da parte mia, ho voluto contribuire a questo processo di inserimento ed inclusività devolvendo i proventi della vendita del mio libro all'istituzione di borse di studio per ragazzi con sindrome di Down. Ne sono già state assegnate due e conto di poterne consegnare una terza anche quest'anno. Per questo invito tutti ad acquistare "I Segreti dell'Ospitalità-Come diventare un manager a 6 stelle" o a donarlo. Leggere un libro fa sempre bene, e fa anche del bene!"



Il Presidente Noschese con Carmen Bizzarri



Palmiro Noschese con Alessandra Casale e Antonio Nasca

Grazie per l'assist! "I segreti dell'ospitalità – Come diventare un Manager a 6 stelle" è un libro non solo rivolto ai professionisti del settore del turismo, ma anche a chi si sta affacciando per la prima volta al mondo dell'hotellerie.

"Il mio sogno più grande è quello di riuscire a fare qualcosa di importante, soprattutto per le nuove generazioni; trasmettere entusiasmo e passione a chi verrà dopo di noi, anche se non è sempre facile perché il mondo dell'hotellerie richiede impegno professionale e sacrificio. Bisogna "pensare in grande", avere ambizione, voglia di fare e avere costanza.

L'istruzione è una chiave strategica che garantisce la qualità dei servizi in un ambito che, come quello alberghiero, impiega soprattutto i giovani, e le scuole professionali hanno un ruolo altamente formativo: gli istituti alberghieri devono colmare il gap esistente tra la formazione che offrono e i reali bisogni del mercato. Un albergo è come un organismo che è in vita grazie ai suoi organi: se uno di essi funziona male, ne risente l'intero sistema. Ogni elemento è importante!

All'interno del settore alberghiero si fa carriera se si percorrono tutte le tappe a partire dalla scuola, per poi proseguire e crescere a livello professionale.

L'istruzione fornisce strumenti fondamentali, come le strategie del web, il social marketing, la cultura del cliente, ma è solo il primo step; si prosegue poi con le varie scuole di specializzazione universitaria o con istituti di alta formazione, poi bisogna fare esperienza sul campo."

Com'è cambiato il settore del turismo, anche e soprattutto dopo il periodo della pandemia?

"Il settore dell'ospitalità, a tutti i livelli, ha messo in atto nuovi modelli basati sull'adattabilità e su strategie mirate a conquistare i clienti cambiando l'ordine dei fattori, introducendo nuovi concetti di ospitalità innovativa ed esperienziale, una ristorazione attenta al territorio e, sempre più spesso, il tutto a contatto diretto con la natura.

Chi desidera quindi conquistare il cliente, sa che le esigenze non sono più soltanto legate al luogo o al prodotto hotel nelle sue mille sfaccettature, ma anche e soprattutto all'esperienza, al sentirsi parte di una storia da poter poi condividere.

"Mantenere il Contatto" è la "parola chiave" per tene-



re viva l'attenzione del nostro cliente. Il sito e i social, ancor prima che il nostro cliente entri (o rientri) in hotel, costituiscono oggi gli strumenti essenziali per esserci. A chi, dunque, pensasse solo alla comunicazione in una logica di distribuzione descrittiva delle informazioni e in un'ottica di revenue a breve termine, mi sembra importante ricordare che investire oggi nel digital advertising e nel pricing non è solo una questione di risorse economiche e mezzi, ma anche e soprattutto di risorse umane.

Lavoriamo assieme per creare "anticipazione": non è una parola usuale, ma in questo caso ci aiuta ad inquadrare al meglio la situazione attuale.

Chi possiede l'abilità di percepire quello che potrebbe accadere e riconosce le tendenze e i bisogni, è la stessa persona che sa reinventarsi e reinventare di



Un momento della premiazione



Antonio Nasca, Deborah Garlando, Palmiro Noschese e Alessandra Casale

conseguenza le strategie aziendali.

La stessa attitudine va costantemente applicata nella promozione del "prodotto Italia" e del settore turismo, che rappresenta una quota fondamentale nella bilancia commerciale del nostro Paese.

La pandemia non ha solo provocato un drastico calo delle presenze, ma ha portato a "fuggire" dal settore molte risorse, che adesso è difficile recuperare anche per via di un messaggio sbagliato che serpeggia, presentando il turismo come fonte di sfruttamento, e non di crescita. Serve assolutamente un'inversione di marcia, e insieme ai soci di Confassociazioni stiamo allestendo un progetto di rilancio del settore, nel quale la macchina da presa potrebbe di nuovo aiutarci, come per "Hotel a 6 stelle". Un progetto ambizioso, ma per il momento non posso svelare troppi dettagli.

Ogni anno si celebra l'evento MHR CHRISTMAS AWARDS; nel 2022, l'evento si è svolto presso il TH Roma - Carpegna Palace Hotel con te nel ruolo di presidente della giuria che sceglie i top manager del settore del turismo. Noi di Freetime eravamo presenti al galà, elegantissimo e con invitati esclusivi.

"A touch of gold", è stato il tema degli **MHR Awards, l'Oscar del Turismo**; il tocco d'oro è quello del turismo italiano, di cui ha beneficiato l'economia del nostro Paese in una stagione di grande ripresa.

La serata, organizzata da MHR, di cui Deborah Garlando e Antonio Nasca sono i cofounder ed amministratori delegati, ha visto anche la mia partecipazione, oltre che in giuria, anche per la consegna della seconda borsa di studio all'AIPD (Associazione Italiana Persone Down). I proventi ricavati dalle raccolte libere svolte durante la serata del mio libro "I SEGRETI DELL'OSPITALITÀ" e dalla vendita annuale dello stesso on line, sono finalizzati a sostenere i progetti di inserimento lavorativo di giovani con sindrome di Down nel settore dell'hotellerie". Un tocco d'oro in più, per il turismo, quello della generosità!

MHR, lo ricordiamo, è la piattaforma digitale di comu-

nicazione infotainment b2b che, attraverso la sua testata giornalistica, propone servizi per il turismo e l'hotellerie diffusi al trade su web radio, web tv e podcast con focus, programmi, interviste e reportage. MHR è anche una società di organizzazione eventi high-level di spettacolo, sport e turismo, con staff dedicato per assicurare in ogni occasione una perfetta realizzazione nel segno dell'alta qualità che da sempre contraddistingue le attività di MHR.

Da anni sei a fianco di MHR con in tante iniziative, come l'evento MHR Padel Day Challenge che Free Time ha seguito nelle prime due edizioni.

"E voglio augurarmi che ci seguirete ancora, poiché il 14 luglio 2023 replichiamo questa esperienza, bellissima e di successo, che unisce sport, business e hospitality.

Il primo Padel Day in Italia si svolse il 25 settembre 2021 ed era destinato a manager e professionisti del settore turistico: una sfida che ha portato presso l'Hilton Fiumicino a Roma, businessmen neo-giocatori a competere in una giornata di sport, divertimento e business-network lifestyle.

La seconda edizione del torneo è stata invece organizzata sui campi del Circolo Tennis dell'Acqua Santa a Roma. Testimonial del torneo sono stati gli ex calciatori della Roma, Gigi Di Biagio e Vincent Candela, i quali hanno anche incrociato le racchette con i protagonisti di "MHR Padel Day Challenge" - Rome 2022 in una combattutissima partita che ha concluso il torneo.

Come mai la scelta è caduta sul padel?

Il Padel ha le sue origini proprio nel contesto dell'ospitalità. Non tutti sanno che questo sport nasce per intuizione di un privato messicano che, volendo ristrutturare la sua villa ed avendo diversi vincoli per posizione e dimensioni delle aree a disposizione, ma anche la voglia e le necessità di rendere comodo e facilmente manutenibile un campo da Tennis "sui generis" (che non poteva realizzare nel suo layout standard), creò di fatto il primo campo da Padel della sto-



Gigi Di Biagio e Vincent Candela, testimonial MHR Padel Day 2022

ria. Ospitando in questo campo "speciale", più comodo e divertente, diversi amici, il proprietario ebbe tra i suoi giocatori anche un importante manager del settore dell'Ospitalità, il quale, rimasto entusiasta per la praticità del gioco e il layout - perfetto per una struttura alberghiera - non perse tempo replicando forma, formula e modalità di gioco nel suo hotel in Spagna.

MHR si identifica anche con "Talking Suite", un format dedicato al mondo dell'Hospitality, un'idea esclusiva oramai giunta alla quarta edizione. Raccontaci le novità.

"Talking suite" è il primo talk show televisivo per il web dedicato al mondo dell'Hospitality, il Salotto Televisivo di MHR per dare supporto, voce, visibilità al turismo e a tutto il mondo che circonda il turismo. Siamo in una location esclusiva, registriamo dal LUMEN COCKTAIL BAR dell'Hotel ST.REGIS di Roma; conduco insieme a Alessandra Casale e insieme agli illustri ospiti, che si alternano nelle varie puntate, tocchiamo i temi di maggiore attualità come ad esempio marketing esperienziale e intelligenza artificiale.

Quale sarà il tuo prossimo obiettivo?

Il 2023 è un anno di anniversari: Federturismo Confindustria ha già festeggiato 30 anni il 18 maggio; Immobiliare e Finanza (fondata da Guglielmo Pelliccioli) la settimana successiva con l'evento "Progetti d'Italia + Camelot", che ho avuto l'onore di seguire come invitato il 25 maggio; il 13 giugno è la volta di Manageritalia

(70 anni dalla fondazione e 100ma assemblea) e il 5 luglio vedrà protagonista Confassociazioni, che celebra il decimo compleanno con la premiazione delle eccellenze nel settore di attività. Tutte occasioni per incontrarsi, confrontarsi, fare il punto della situazione e disporre strategie per il futuro.

Quest'anno promuovo inoltre il settore del turismo unendolo al cinema attraverso il docufilm del regista Federico Mancuso. Un docufilm dedicato al grande maestro del cinema, Federico Fellini, dal titolo "Fellinesque: l'Eterna danza di Fellini" con interviste esclusive realizzate a 24 personaggi più importanti che hanno lavorato con Fellini; in questa occasione abbiamo messo a disposizione alcune tra le location più importanti dove sono state realizzate le interviste, come il Grand Hotel di Rimini, Il Grand Hotel St. Regis di Roma, The Hoxton a Roma, il Courtyard by Marriott di Roma.

L'altro ambizioso traguardo è quello di far "innamorare" nuovamente i giovani (e non solo loro) del mestiere più bello del mondo: quello dell'Ospitalità.

Un mestiere nel quale siamo maestri - il mondo ci riconosce come tali - e dobbiamo impegnarci tutti per riavvicinare risorse preziose al settore turistico, ovviamente interagendo con il Governo in un gioco di squadra che promuova politiche di sostegno e promozione. Il connubio arte-cinema-turismo può esserci di grande aiuto per aver successo in questa nuova ed entusiasmante sfida.



I conduttori Alessandra Casale e Palmiro Noschese



2023, finalmente un anno a tempo pieno

TALKING SUITE



DAL LUMEN COCKTAIL BAR



DEL ST. REGIS DI ROMA



Al centro l'On. Gabriella Carlucci, ospite di Talking Suite

Il Grand Hotel St. Regis di Roma, location di Talking Suite

Federturismo compie 30 anni e presenta "Il turismo pilastro dell'Economia dell'Esperienza"

Nata da una felice intuizione dei vertici di Confindustria all'inizio degli anni Novanta del secolo scorso, Federturismo ha compiuto 30 anni e festeggia l'evento con una presentazione, avvenuta a Roma, in onore di una delle industrie più importanti per la nostra economia: la ricerca "Il turismo pilastro dell'Economia dell'Esperienza" che intende essere un punto di partenza dal quale trarre spunti e ulteriori riflessioni per far crescere l'ecosistema turistico italiano, consapevoli che solo attraverso la cooperazione di imprese, territori, associazioni e pubblica amministrazione sarà possibile valorizzare ancora di più il inestimabile, patrimonio turistico.

"E proprio quel sentimento di fedeltà alla visione iniziale di riconoscere al turismo il valore di industria è stato - dichiara la Presidente Marina Lalli - un filo rosso che ha legato tutta la storia della Federazione. Da allora il mondo del turismo è cambiato, sono cambiati i comportamenti, le preferenze e le attitudini dei viaggiatori e l'obiettivo per il prossimo futuro è generare valore economico e nuove opportunità per le destinazioni, puntando su sostenibilità, innovazione ed esperienza."

La ricerca identifica sette esperienze che descrivono l'offerta turistica italiana: "Cultura e riscoperta dei territori", "BenEssere", "Enogastronomica", "MICE e Grandi Eventi", "Shopping", "Natura e Svago" e "Spirituale".

EHMA - European Hotel Managers Association Italia

Si è svolta all'Excelsior Palace Portofino Coast di Rapallo la riunione di Ehma - European Hotel Managers Association Italia ospitata del socio Aldo Werdin.

Affacciato sulla baia di Rapallo, questo storico hotel di lusso inaugurato nel 1901 è divenuto negli anni un vanto italiano e icona di assoluta eccellenza in Liguria. *"È sempre bello incontrarsi di persona, scambiarsi esperienze ed aggiornarsi sulle varie attività svolte dal Chapter Italiano dell'Associazione"*, commenta Ezio A. Indiani, Delegato Nazionale Italia e Direttore Generale del Principe di Savoia di Milano.

Durante la sessione dei lavori istituzionali il Delegato Nazionale Ezio A. Indiani ha riportato i punti salienti dell'Assemblea Generale di Lisbona tenutasi lo scorso febbraio. Palmiro Noschese ha aggiornato i soci presenti sulle iniziative esistenti e sui nuovi progetti del Comitato Rapporti con le Istituzioni, mentre il socio Roberto Cappelletto per il Comitato Innovazioni ha illustrato i risultati del 4° ciclo del progetto 'Mentor Me' 2022-2023, che proprio in questo periodo di carenza di personale qualificato sta dimostrando tutta la sua validità e attualità. A conclusione del resoconto sono stati consegnati gli attestati di partecipazione ai Mentor e Mentees presenti.



La Presidente di FederTurismo **Marina Lalli**



Damiano De Crescenzo, DG Planetaria Hotels, il Ministro del Turismo **Daniela Santanchè** con **Palmiro Noschese**



EHMA Meeting, Portofino Coast



Mini cucine per GRANDI spazi

L'Architetto Alessandro Palladino crea opere uniche capaci di stupire e impreziosire spazi abitativi e di interni di vario genere.

A cura di Rosa Fiore



L'Architetto e Ingegnere Alessandro Palladino con il figlio Gianmarco, anche lui Architetto.



Studio di Progettazione PALLADINO
Via Margutta, 109 - ROMA
www.descoviamargutta.it
descoviamargutta@gmail.com
06/270555 - 3475940303

Alessandro Palladino è un famoso architetto romano che da sempre realizza opere in grado di soddisfare e materializzare i sogni abitativi dei suoi clienti. I suoi progetti si sono sempre arricchiti di elementi unici dovuti agli studi ingegneristici che ne completano la sua capacità compositiva riuscendo a creare opere uniche e capaci di stupire.

I suoi camini, leggeri e magnificenti risultano delle opere d'arte per la loro perfetta commistione tra idea e capacità ingegneristica. Volumi capaci di sembrare leggeri hanno stupito per la raffinata progettualità e per le soluzioni ingegneristiche.

I suoi spazi per il taglio minimale e per la quantità di dettagli capaci di catturare la luce e rendere essa stessa elemento architettonico.

La luce nei suoi progetti entra come protagonista rendendo gli spazi capaci di cambiare la loro reale volumetria. Lo studio Palladino ha un suo stile molto riconoscibile e di grande personalità e si contraddistingue per una continua attenta ricerca sui materiali, tanto da esporre nel suo showroom una materoteca pregiata.



Da questa continua ricerca nel campo dell'architettura soprattutto di interni nasce **la linea Desco Via Margutta**.

Un ambizioso progetto che l'architetto e interior designer Alessandro Palladino, insieme al figlio architetto Gianmarco, ha voluto intraprendere ricercando soluzioni ideali ed innovative di cucine di piccole dimensioni inseribili negli spazi abitativi e di interni di vario genere.

Queste cucine sono curate in ogni aspetto sia decorativo che tecnologico, tutte artigianali, anche se supportate da macchinari con controllo numerico, tutte Made in Italy, modificabili e personalizzabili in base alle esigenze variando da una misura minima di 60 x 60 cm (mini bar) destinata al mondo dell'ho-

tellerie fino a modelli da 120x60 cm per altre funzioni sia abitative che lavorative.

Creatività e concretezza hanno plasmato un autentico palcoscenico di mini cucine complete nella loro perfetta miniaturizzazione e adattabili ad ogni genere di ambiente: dal monolocale al loft, dal b&b alla guest house, dall'ufficio alla sala conferenze.

La **Linea Desco di mini cucine** è stata presentata in Via Tortona 31 (Opificio) al **Fuorisalone di Milano** e sono visibili nello showroom di Roma in **Via Margutta 109** nello **Studio di Progettazione Palladino** che segue sia ristrutturazioni che progettazioni di interni e nuova edificazione.

Da quanti pezzi si compone la nuova collezione? La collezione presenta cinque modelli.

mod. POP



POP

Una mini cucina con un sapore di anni 70 ideata per monolocali o per b&b, adatta per piccoli ambienti. Il design accattivante, rafforzato dai colori tipici di quegli anni, ne enfatizza la funzione di cucina comprensiva di lavastoviglie per sei coperti, frigorifero, forno a microonde e macchinetta del caffè.

ELEGANZA

Mini cucina con un mobile bar realizzato in essenza di ebano, sigillato con marmo nero marquinia, caratterizzato da una minuziosa cura dei dettagli: una lastra luminosa realizzata con stampa digitale poi stratificata che riproduce fedelmente il disegno brevettato dalla famiglia Palladino nel 1888 che rappresenta i disegni della graniglia tutt'ora ammirabile nelle abitazioni lussuose di Napoli. Molto originale è la cantina dei vini refrigerata, corredata dalla macchina per ghiaccio e dai calici per la degustazione posti all'interno di una nicchia rivestita da specchi finemente cesellati. Non mancano altri elementi di originale concezione, come l'illuminazione led che mette in risalto la finezza e la cura estrema delle finiture.

INDUSTRIALE

Questa mini cucina è un vero progetto di Design essenziale nella sua anima metallica eppur sofisticata nei dettagli di stile, come l'elegante griglia laterale in acciaio.

Difficile considerarla una mini cucina. E' un oggetto cult che, ad esempio; può essere collocato accanto ad un chester in un loft stile newyorchese per diventare l'elemento principale di un ambiente, dando quel tocco di industrial design raro da trovare nelle attuali cucine moderne.

Si è voluto rafforzare e rendere realistico il disegno inserendo saracinesche a stella con manometri di pressione, la struttura è realizzata con putrelle in ferro. La maglia laterale in acciaio inox rende la cucina elegante. Il frigo stile retro, il forno a microonde, la macchina del caffè sono bene inseriti negli appositi spazi.



mod. INDUSTRIALE



mod. ELEGANZA



mod. CARBONIO 2040

CARBONIO 2040

Mini cucina piccola e compatta pensata nel futuro. L'idea progettuale nasce da una esplosione interna. Gli elementi volumetrici si staccano dalla struttura portante collocandosi a diverse distanze l'uno dall'altro.

L'aspetto di sospensione ne dà una immagine dinamica, quasi instabile. La contrapposizione materica dei volumi verniciati con colori metallizzati ed il volume in plexiglass trasparente contenente la macchinetta del caffè, conferma la sua innovativa composizione volumetrica.

Questa piccola cucina è una composizione nella quale gli elementi sembrano staccarsi dalla base portante in una eterea sospensione: ne scaturisce un'immagine dinamica come di pianeti in movimento. Il top a sbalzo evoca l'idea di un trampolino di lancio verso il futuro. Un progetto ideato per ambienti di lavoro dinamici.



mod. VACANZE ROMANE

VACANZE ROMANE

Mini cucina con forte richiamo allo stile degli anni 50. Gli sportelli a saponetta ed il colore Tiffany riportano ad un old style tipico dell'inizio del boom economico.

Prende il nome dal famoso film Vacanze Romane che fu girato nello stesso edificio di Via Margutta dove sono esposte le cucine.

Le maniglie a conchiglia in acciaio lucido, i vetri a quadratini ed il top in marmo bianco di Carrara rafforzano il concetto del passato donandogli un sapore antico.

L'Intelletto delle Donne



L'universo femminile al centro della Festa dell'Europa promossa dalla Toscana delle Donne

A cura di Antonella Ferrari / Foto di Federico Mancuso

In Toscana l'Europa si celebra nel segno dell'Intelletto delle donne. Si chiama così la giornata evento organizzata a Firenze per celebrare la Festa dell'Europa-nell'ambito del progetto La Toscana delle Donne, che trascende i confini regionali con la partecipazione di tante donne protagoniste arrivate da varie parti del globo, leader in vari settori, che operano a livello nazionale e internazionale.

La Giornata dell'Europa commemora la firma della "dichiarazione Schuman", avvenuta il 9 maggio 1950, un piano ambizioso per garantire una pace a lungo termine nell'Europa del dopoguerra, considerato l'inizio di quella che oggi è l'Unione europea.

La Toscana delle Donne, per l'occasione, promuove una giornata, interamente finanziata dai Fondi europei, all'insegna del confronto con convegni, esperienze nazionali e internazionali, con la presenza di alcune delle personalità più impegnate a livello internazionale sui diritti legati alla parità di genere.

Incontri, dibattiti e la proiezione del film "Tell it Like a Woman" della regista, produttrice e fondatrice del movimento "We do it together" Chiara Tilesi.

I lavori si sono aperti in Sala Pegaso di Palazzo Strozzi Sacratì di Firenze, sede della presidenza della Regione, con il primo panel "La soluzione delle donne" presieduto dall'Onorevole Monica Baldi vicepresidente Ars Pace & Epfma - Ambassador Aw20, coordinato dal giornalista Luca Telese, i saluti istituzionali della capo di gabinetto della Regione Toscana e ideatrice del progetto La Toscana delle Donne, Cristina Manetti, Elvira Marasco cofondatrice e presidente Aw20, Pam Rajput, alto delegato dell'AW20 per l'India, Hardiani Uli Silalahi, presidente dell'AW20 Indonesia, Chiara Tilesi regista, produttrice e fondatrice di We Do It Together, Linda Laura Sabbadini, presidente del W20.

"I diritti ma anche le qualità, i talenti, i meriti. E' il senso del nostro impegno" dichiara il governatore della Toscana, Eugenio Gianì. E prosegue: "Scommettere sulle donne è scommessa di tutti. E' quanto la Toscana fa col progetto Ati. Nome etrusco della donna: un progetto che l'Europa cofinanzia e che all'Europa proponiamo come modello".



Da sin. Pam Pam Rajput Aw20 India, Elvira Marasco Aw20 Italia, Cristina Manetti Ideatrice del progetto La Toscana delle Donne, capo di gabinetto della Regione Toscana, On Monica Baldi vice pres. Ars Pace, Ambasciatore Aw20, la regista e produttrice Chiara Tilesi, Hardiani Uli Silalahi pres. Aw20 Indonesia, Linda Laura Sabbadini presidente del W20



Da sin. Lady Monika Bacardi, Chiara Tilesi regista e produttrice e la conduttrice TV Milly Carlucci



Il presidente di Ars Pace Enrique Barón Crespo, On Isabella De Martini Ambasciatore di Genova nel mondo, la stilista Regina Schrecker, Antonella Ferrari Presidente di Feel



Doppio riconoscimento al Presidente dell'Istituto Europeo Prof. Renaud Dehousse da parte della Regione Toscana e da Ars Pace



Il Panel Global gender medicine board-Italia presieduto da Flavia Franconi, coordinatrice Comitato Globale per la Medicina di Genere



Protagoniste del panel cinema We do it together, Cristina Mainetti, Chiara Tilesi regista e produttrice, Lady Monika Bacardi, Greta Scarano, Cinzia Th Torrini, Milly Carlucci, insieme al Presidente della Regione Toscana Gianni.



Il momento della consegna del Pegaso delle Donne a Chiara Tilesi

In medicina è l'ora di una soluzione delle donne e si chiama "Global gender medicine board - Italia", nome del secondo panel presieduto da Flavia Franconi, coordinatrice Comitato Globale per la Medicina di Genere. Parte dalla Toscana, nel giorno della Festa dell'Europa, la proposta italiana di costruire nel nostro paese l'organismo che integri in manie-

ra appropriata i bisogni delle donne e degli uomini nell'assistenza medica. Hanno portato il loro contributo Vera Regitz Zagrosek, fondatrice dell'Istituto di medicina di genere; Isabella De Martini, ambasciatrice di "Genova nel mondo", Lucia Turco Direttore Generale Agenzia Regionale di Sanità Toscana, Maria José Caldes Pinilla, direttore del Centro



Donne&Leadership panel: da sinistra Cristina Acidini, Cristina Manetti, il Pres Gianì, Alessandra Petrucci, Antonelli Mansi, Lucia Aleotti, Irene Sanesi



Le presidenti di AW20 Indonesia, India, Italia con Antonella Ferrari ideatrice ed organizzatrice di Arte e Moda dal Mondo-Donna portatrice di Pace. Gli abiti esposti: Indonesia, di Antonella Ferrari, India di Antonella Rossi, Brasile di Michele e Tina Arbore.



Guillermo Mariotto, stilista della maison d'alta moda Gattinoni, insieme a Antonella Ferrari, Presidente di Feel



L'abito dedicato agli Oceani, realizzato da Antonella Ferrari, dipinto da Maria Cesaria Serra



Da sin. Antonella Ferrari, Alessandro Vinattieri, On. Monica Baldi, Pres. Enrique Baron Cresco, Anna Ruedeberg, Andrea Ceccomori



L'abito Europa realizzato dalla stilista Regina Schrecker

di salute globale Regione Toscana; Monica Bettoni, dell'Osservatorio nazionale di medicina di genere e Valeria Dubini, responsabile della Rete Codice Rosa Asl Centro e in video di Viginia Littlejohn, Capo delegazione W20 Usa.

"La medicina di genere è un tema di innovazione non solo nell'ambito della ricerca farmacologica, clinica, scientifico-medica, ma anche nell'approccio della costruzione di un sistema che sappia riconoscere l'esperienza di ciascuna donna e ciascun uomo all'interno delle nostre comunità", ha spiegato Monica Baldi.

"La diplomazia culturale rappresenta un'azione fondamentale della politica internazionale. Le Donne sono decisive nella diplomazia culturale. Ed è per questo che in un periodo storico come quello che stiamo vivendo si ritiene importante celebrare la Festa dell'Europa evidenziando il ruolo delle donne nella comunità, nei processi di pace e di mediazione internazionale". E' ancora Monica Baldi a inquadrare il nuovo aspetto che promuove i valori della pace nel mondo attraverso la cultura e le arti. In linea con questi valori a Firenze nelle prestigiose sale del Palazzo Strozzi, viene organizzata una mostra con quadri e



L'abito dedicato al **Brasile** realizzato da Michele e Tina Arbore - pittore Franco Tarantino



L'abito dedicato all'**India** realizzato da Antonella Rossi - pittrice Maria Cesaria Serra



L'abito dedicato all'**Indonesia** realizzato da Antonella Ferrari



Elvira Marasco, Pam Pam Rajput, l'On. Monica Baldi



Francesca Parigi Bini della Regione Toscana

abiti del progetto internazionale "ARTE E MODA DAL MONDO – DONNA PORTATRICE DI PACE", che valorizza l'identità delle donne, ideato nel 2004 dalla giornalista Antonella Ferrari, Presidente dell'Associazione no profit FEEL e Ambasciatrice di Pace nel Mondo. Un format di cultura, arte, moda e musica che "unisce i popoli". Gli abiti esposti in occasione della Festa dell'Europa sono stati: l'abito dedicato all'Europa realizzato dalla stilista italo-tedesca Regina Schrecker che da Lady Universo è diventata una icona della Moda italiana, gli abiti/ambasciatori della TROIKA2023 DEL G20 di Indonesia, India, Brasile e l'abito dipinto dedicato agli Oceani per ribadire l'importanza della gestione sostenibile dell'acqua nella tutela dell'Ambiente. In apertura della mostra il quadro dedicato al progetto Arte e Moda dal Mondo, al centro l'abito "mondo" realizzato dallo stilista d'alta moda Guillermo Mariotto della maison Gattinoni.

Dopo l'esecuzione dell'Inno alla Gioia e Inno alla pace, a cura del maestro Andrea Ceccomori (Assisi Suono Sacro), momenti di danza e l'intervista alla étoile Marga Nativo, il presidente di Ars pace Enrique Baron Crespo, cancelliere dell'Università per la Pace delle Nazioni Unite e già presidente del Parlamento europeo, afferma che l'emancipazione della donna è "intelletto naturale". Il presidente Eugenio Giani ha consegnato uno speciale riconoscimento al presidente dell'Istituto Universitario Europeo, Renaud Dehousse per la sua attività quale Grande Civis Europae.

"Scommettere sulla leadership delle donne non è solo una questione di parità di genere, è una sfida che vale la pena di raccogliere a vantaggio della società e di tutte le aziende pubbliche e private": parola di Cristina Manetti, capo di gabinetto della Regione Toscana e ideatrice del progetto La Toscana delle Donne introducendo il panel Donne & Leadership che ha aperto la sessione pomeridiana di In-

telletto delle Donne dedicata alle donne che hanno raggiunto posizioni apicali e che sono intervenute raccontando ognuna la propria esperienza. Sei eccellenze e sei storie con Cristina Acidini presidente di Santa Croce, Antonella Mansi vicepresidente di Pitti Immagine, Lucia Aleotti azionista e consigliera di amministrazione del Gruppo Menarini, Irene Sanesi economista della cultura, Alessandra Petrucci retttrice dell'Ateneo fiorentino e Lina Gálvez Muñoz vicepresidente della Commissione per l'industria e la Ricerca del Parlamento europeo che ha aperto l'incontro in un contributo video sottolineando l'importanza di giornate come quella organizzata dalla Toscana delle donne.

L'ultimo panel "We do it together" presieduto dalla regista Chiara Tilesi era dedicato all'importanza della narrativa del ruolo della donna nei media e nel cinema. A tenere a battesimo l'iniziativa, oltre a Tilesi, quattro donne dell'Honorary Advisory Board: la regista Cinzia Th Torrini, Lady Monika Bacardi produttrice e cofondatrice di ILBE, insieme alla nota conduttrice televisiva Milly Carlucci e all'attrice e regista Greta Scarano.

"We Do It Together" (Wdit), casa di produzione senza scopo di lucro fondata negli Stati Uniti nel 2015 dalla produttrice fiorentina Chiara Tilesi, annuncia l'apertura a Firenze della sede italiana. Chiara Tilesi fiorentina di nascita, vive da 25 anni a Los Angeles, dove lavora e si batte per un'importante causa: dare il suo contributo di cineasta impegnata nell'industria culturale, affinché al cinema e nei media venga realizzata una nuova e giusta rappresentazione delle donne, soggetto e non più solo oggetto.

Al cinema de La Compagnia al termine del convegno è stato proiettato il film "Tell it like a woman" e il presidente della Regione Toscana Giani ha consegnato il Pegaso delle Donne alla regista Chiara Tilesi.

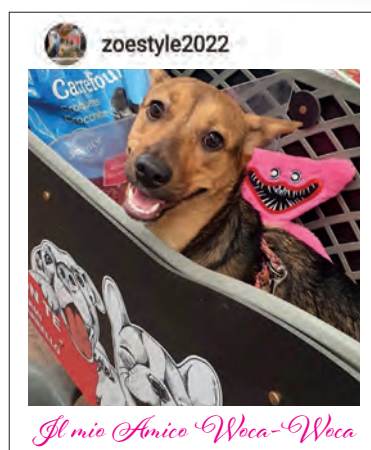
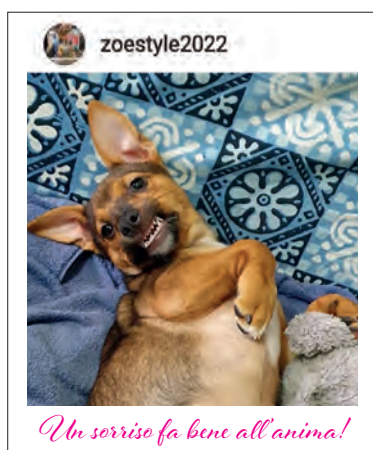
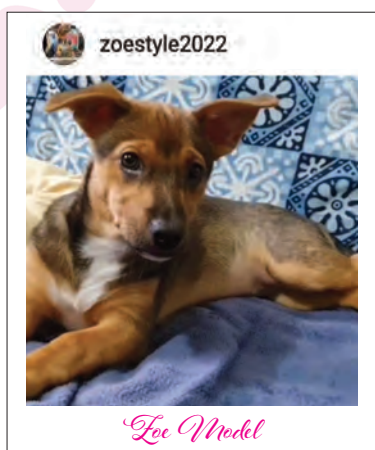
Professione DOG blogger

A cura di Rosa Fiore

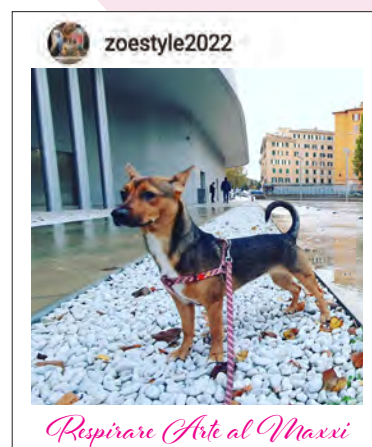
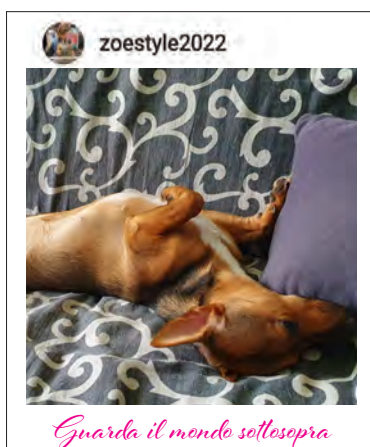
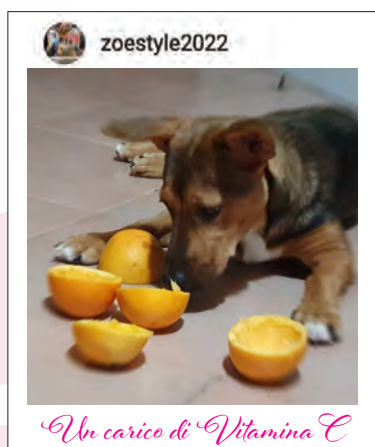
Cosa succede quando una cagnolina di 50 giorni incontra una donna, mamma, fashion director, giornalista, amante degli animali e dei buoni consigli? Nasce una "nuova" professione, la DOG BLOGGER.

Il mondo ha bisogno di amore, di rispetto e di qualcuno che insieme ad altre anime gentili "comunichi sani messaggi". ZOE, una cagnolina molto simpatica, unica nella sua specie, sostiene questi principi e promuove, le buone maniere.

Ogni giorno dispensa le sue massime mettendoci "il muso" nella pagina ZOESTYLE su Instagram e Facebook. A tradurre e scrivere i suoi pensieri, sui social è la "mamma terrestre/stellare", Antonella Ferrari.



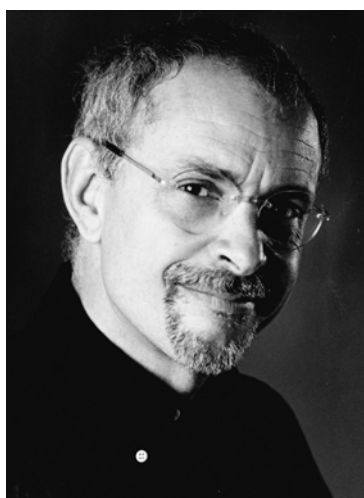
Seguite le avventure di Zoe!





Il camaleonte - La voce oltre il buio

A cura di Federico Mancuso



“Il doppiaggio è una seconda madre che dà nutrimento... E non è forse questo che avviene quando doppiamo un film? Un personaggio che è stato nutrito di emozioni da una prima madre – l'interprete originale – viene affidato alle cure e al nutrimento da parte di una seconda madre: il “doppiatore”.

Questa è la domanda con cui Angelo Maggi ha deciso di introdurre il suo libro “Il camaleonte – La voce oltre il buio”.

Un libro intimo in cui Maggi racconta la sua storia, i suoi sogni, le sue speranze e i suoi timori.

Il libro si apre con la nascita del doppiaggio e ci spiega che il termine doppiaggio in zootecnica significa “affidare per l'allattamento ad una seconda madre”.

Da qui ci introduce nella sua storia personale partendo dal giorno della sua nascita e del rapporto con sua madre, il ruolo che il cinema aveva già nella sua infanzia e per la sua famiglia che facevano cinema fin dai primi anni Cinquanta. La passione per il calcio e per la sua amata Roma. Il periodo degli studi fino all'Università per poi virare casualmente verso il teatro. Accompagna sua cugina ad un provino e qualche mese dopo si ritrova ad essere nella sestina scelta da Gassman come interpreti del suo nuovo spettacolo. Un inizio folgorante di carriera con uno dei più grandi artisti della storia. Con Gassman ha appreso molto, è rimasto incantato dal suo modo di accarezzare le parole e di arricchirle di significato. Poco dopo reciterà con Giorgio Albertazzi dal quale soltanto osservandolo si è reso conto di quante sfumature riuscisse ad esprimere, passando da elementi ricercati e sofisticati a modi assolutamente popolari.



Ma nonostante l'esperienza con Gassman e con Albertazzi, Maggi deve ricominciare da capo, questo mestiere è così, se non si fatica, non si ottiene nulla. Recita in "Sapore di mare" di Carlo Vanzina. Quando la pellicola è in fase di post-produzione lo chiamano in sala d'incisione per ridare un paio di battute del film. Quell'atmosfera, quel buio e quello sdoppiamento... rimarranno per sempre sensazioni vivide nella sua memoria, c'è un Angelo Maggi sullo schermo, un altro pronto a doppiare se stesso e una terza persona curiosa al di fuori della sala a sbirciare al suo interno. Quel giorno Angelo si è reso conto che forse quello sarebbe potuto diventare il lavoro dei suoi sogni.

Poco dopo incontrerà la Annaud, direttrice di doppiaggio per alcuni dei più importanti film degli anni 80. Tante sono le soddisfazioni lavorative come attore: "Zero in condotta" è il film in cui è protagonista, ha avuto l'onore di lavorare con il papà dei Vanzina e con Gigi Proietti ne "Il maresciallo Rocca" ... destino vuole, prima nel ruolo di ferito, poi di cadavere. Segue una bella parte in "Questa è la mia terra", poi interpreta Papa Pacelli nella fiction su Paolo VI. L'ultima fiction che ha girato è "L'isola". Per dieci anni consecutivi decide di dedicarsi in modo esclusivo al doppiaggio.

"E' il lavoro più meritocratico del mondo: se funzioni ti chiamano, se non funzioni, non ti chiamano più. Il mondo del doppiaggio non è solo selettivo, ma lineare, giusto. Ho avuto la fortuna di lavorare con decine di direttori del doppiaggio, Tonino Accolla, Ferruccio Amendola, Giorgio Piazza, Peppino Rinaldi,

ma la possibilità di esprimere il mio talento l'ho avuta con Francesco Vairano.

Stiamo parlando di tre film che sono diventati cult: Notting Hill, dove ho dato la voce a Hugh Grant in una sala di Via Margutta, la stessa in cui doppiava i suoi film Fellini; Il Sesto senso, dove ho doppiato Bruce Willis e Vairano me lo fece doppiare in sequenza, dall'inizio alla fine. E poi c'è Tom Hanks in Cast Away, un film particolarissimo, un enorme monologo, fatto di riflessioni, silenzi, rumori. Pause e impennate. In questo caso, trattandosi di un attore di questo calibro, c'era un supervisor mandato dalla Dreamworks. E poi "Iron Man", mi chiamarono dalla Dubbing, la società che ne avrebbe curato il doppiaggio e Marco Guadagno che dirigeva il doppiaggio, scommise su di me, come aveva fatto Varaimo per i primi tre film, pensò che io potessi essere la voce giusta e non si era sbagliato!"

Altro grande successo lo spettacolo "IL DOPPIATTORE", scritto e diretto da Angelo Maggi.

Una performance spettacolare, con lo scopo di insegnarci i segreti del suo mestiere e per ricordarci che un doppiatore prima di tutto è un attore e che il suo mestiere lo si può fare soltanto in un modo: "dando espressione alle emozioni, attraverso la voce".

Lo spettacolo oltre ad intrattenere e divertire, ha permesso di svelare al pubblico, il volto di un uomo di cui tutti riconoscono soprattutto la voce poiché, è una costante compagna di avventure cinematografiche (e non solo).





Lello Esposito

Intervista all'artista napoletano che si è affermato eseguendo sculture di Pulcinella, opere che si trovano a Dubai, Shanghai, Madrid

A cura di Federico Mancuso

Lello Esposito è uno dei maggiori esponenti dell'arte italiana nel XXI secolo.

Le sue opere attingono dalla straripante iconografia partenopea; il Vesuvio, il corno, il teschio, Pulcinella, San Gennaro, tutti elementi rivisitati dall'artista in statue e dipinti che fondono tradizione e contemporaneità, tanto da conferirgli lo status di «artista di culto».

Quale è stata la scintilla che ti ha acceso l'amore sfrenato per Pulcinella?

"Era il 1973, giravo per il Vomero, ricordo quel momento come se fosse ieri, l'emozione che ho provato vedendo uno spettacolo di marionette è indescrivibile, fatto sta che il giorno dopo sono entrato in una cartoleria ho comprato del Das e ho realizzato il mio primo Pulcinella. Da allora non mi sono più fermato. Attraverso le mie opere d'arte porto in giro per il mondo l'anima popolare di Napoli".

Un artista fortemente partenopeo, quindi, ma universale perché universali sono i simboli che rappresenta. Come da sempre sostiene il Maestro Esposito, *"più profondamente si è attaccati alle radici di Napoli, più si è universali perché essa è città "mondo", cioè un inesauribile contenitore di varia umanità".*



Il tuo studio si trova a Napoli in Piazza San Domenico Maggiore, nel cuore pulsante del centro storico.

"Luogo che oggi è centro del turismo della città ma che quando iniziai il mio percorso artistico era un parcheggio". L'edificio simbolo della piazza è **Palazzo Sansevero**, monumentale palazzo cinquecentesco che lega la propria fama a due personaggi importantissimi per la storia di Napoli, **Carlo Gesualdo** e **Rai-**



mondo di Sangro (singolare figura settecentesca di scienziato, alchimista, inventore ed esperto di strategia militare, che aveva nei sotterranei del palazzo il suo misterioso laboratorio).

A distanza di 300 anni questi luoghi rivivono: le scuderie di palazzo Sansevero e il laboratorio di Raimondo di Sangro sono prestigiosa sede rispettivamente dell'Atelier del Maestro Esposito (con la sua collezione privata) e dello studio dell'artista ove forgia e dipinge le sue opere.

Come artista come ti definisci?

"Popolare, non inteso come famoso, bensì come legato al popolo, parte di esso, e visceralmente legato a questa città". Questa frase del Maestro Esposito racchiude il senso del suo particolare rapporto con Napoli e i napoletani, con la gente in generale. Il **Pulcinella di Vico Fico** al Purgatorio (centro storico di Napoli), è oggi l'opera più fotografata della città. Con una imponente installazione posizionata nel 2013 avanti alla Reggia di Caserta - **un corno rosso verticale di 13**

metri che suscitò un animato dibattito pubblico - l'autore ha dato vita a un fenomeno artistico che ancora muove una forte economia non solo a Napoli: la realizzazione dei corni verticali.

È questo un chiaro esempio delle sue metamorfosi: lavorare su un simbolo della tradizione per riproporlo in una nuova foggia.

Una maschera in pietra vulcanica dal peso di 40 tonnellate si staglia sulle pendici del Vesuvio. È presente, inoltre, alla stazione della **metropolitana di Salvatore Rosa** con un Pulcinella figurativamente viaggiatore del mondo.

Molto popolare e amato è anche il Pulcinella dal nome **"Il Dubbio dell'uovo"**; l'opera si trova nel parco Maschagnà e l'artista l'aveva immaginata come dono ai bimbi del quartiere Vomero, ponendola infatti sul terreno, quindi alla loro altezza. Questo Pulcinella, le cui mani sono state rubate e sostituite con un cuore, ha accompagnato la crescita di tanti bambini, ora uomini e donne di Napoli.





Michelangelo Pistoletto INFINITY: L'arte contemporanea senza limiti



Testo e Foto a cura di **Federico Mancuso**

Il Chiostro del Bramante celebra i 90 anni di Michelangelo Pistoletto con una sua grande mostra, che rimarrà fino al 15 ottobre 2023. Un viaggio emozionante dentro la poetica e il mondo, i tanti mondi, di uno dei maestri dell'arte contemporanea.

Un percorso narrativo, secondo l'impostazione dei progetti curati da Danilo Eccher e prodotti da DART-Chiostro del Bramante, completo e affascinante.

"Una mostra collettiva di un unico artista", secondo le parole del curatore Danilo Eccher, perché "nella diversità io mi sono moltiplicato", come dichiara l'artista. Ecco perché, al Chiostro del Bramante, Michelangelo Pistoletto è INFINITY: perché l'arte è senza limiti.

Un'infinità di modi di fare arte, un'infinità di modi di vedere, di cambiare prospettiva, di leggere la realtà.



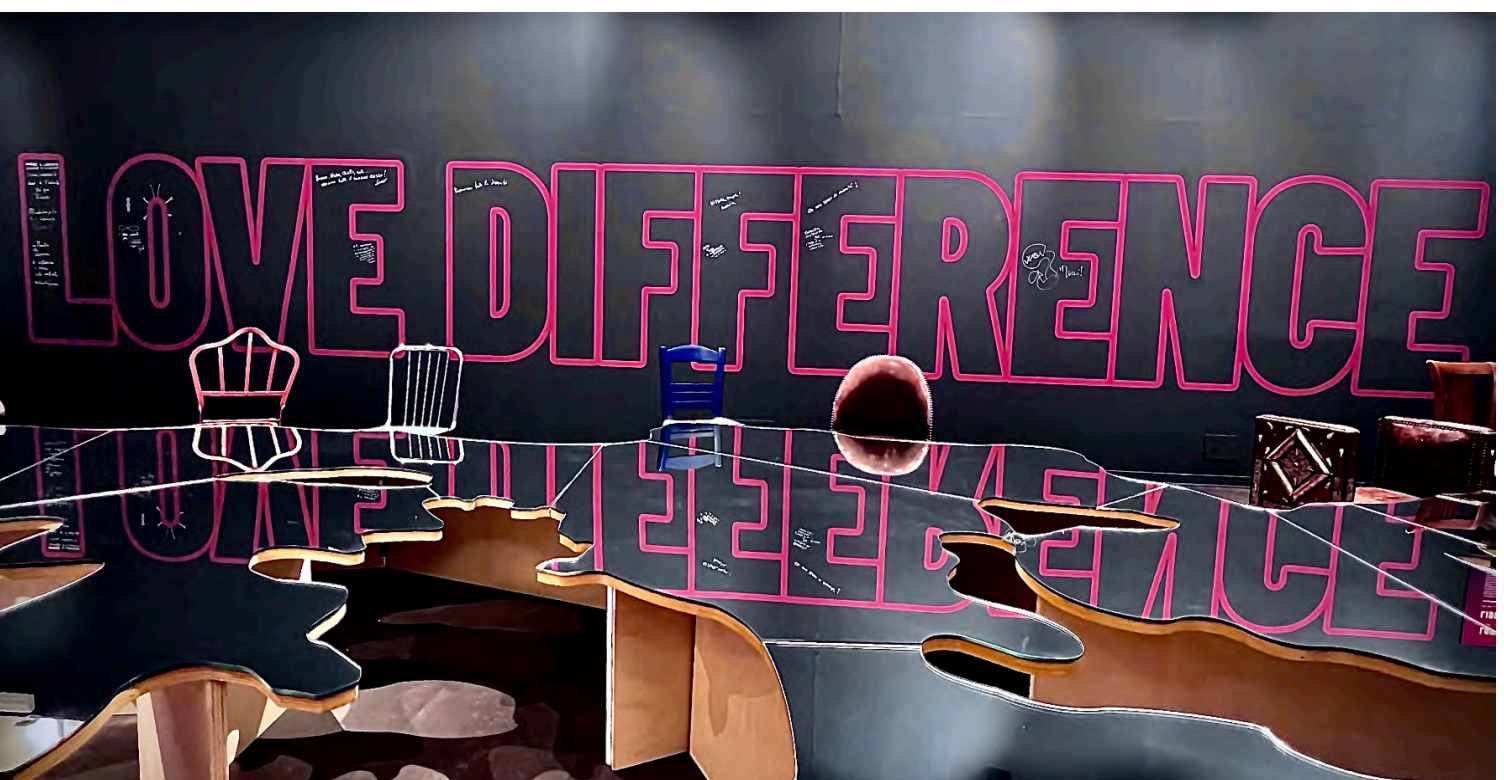


Le opere esposte rappresentano l'intera carriera di Pistoletto, dagli anni Sessanta con i quadri specchianti, Metrocubo di Infinito, Venere degli Stracci, Orchestra di stracci e Labirinto, gli anni Settanta con L'Etrusco e la serie delle Porte Segno Arte insieme ad Autoritratto di Stelle fino a lavori più recenti. Negli anni Novanta i Libri, nel Duemila i quadri specchianti oltre ai progetti legati alla formula della creazione, Love Difference–Mar Mediterraneo e Neon, al Terzo Paradiso.

Grazie alla leadership al femminile e alla gestione appassionata e competente della presidente Patrizia de Marco e delle figlie Laura, Giulia e Natalia de Marco, Dart – Chiostro del Bramante si è affermato negli anni come punto di riferimento per tutti coloro che vogliono scoprire l'arte moderna e contemporanea, con mostre di alto valore artistico e culturale, percorsi didattici per ogni fascia d'età, laboratori e visite guidate per tutti i pubblici.



Il Maestro Michelangelo Pistoletto riceve il Premio Free-Time Award People of the Year 2023 da Adele Mazzotta Lax, Presidente della Commissione del Premio, e Antonella Ferrari, ideatrice e Direttore del Magazine FreeTime.





Il Curatore della Mostra **Danilo Eccher** insieme alla **Dott.ssa De Marco** del Chiostro del Bramante, trasformato in Spazio espositivo e Polo culturale nel 1996 da un'idea visionaria di **Patrizia De Marco**, fondatrice e Presidente della società DART - Chiostro del Bramante.

Chiostro del Bramante

Via della Pace
(Piazza Navona) - Roma

0668809035

info@chiostrodell Bramante.it





Il Colonnello bioenergeta e la vita attraverso i 5 sensi

Intervista al Dott. Eugenio Buscemi

A cura di Rosa Fiore

Bioenergeta, specializzato in metodologie orientali del benessere, ideatore del metodo "Well-Being" e della filosofia "Fior di Loto", integra la visione orientale della salute e del benessere con il pensiero e lo stile di vita occidentale.

Promotore a livello mondiale del Progetto Benessere "Fior di Linfa Chakra": Oriente ed Occidente uniti per una nuova conciliazione del benessere globale. Insegnante Nazionale Chakra certificato OPES Italia. Diploma in metodologia Body-Renew certificato Siaf. nel 2001 è stato nominato Vice-Governatore del Lions Clubs International - Distretto 108L - Italy.

Eugenio, so che lei è un Colonnello dell'Esercito nella Riserva, ci racconti qualcosa di lei.

Si, ci sarebbe tantissimo da raccontare su quella porzione di vita che ho vissuto. L'esperienza nell'Accademia Militare di Modena mi ha forgiato il carattere, insegnandomi la disciplina, il rigore e costruendo in me una flessibile capacità di adattamento.

L'esercito ed il mondo del benessere orientale sembrerebbero poco connessi tra loro.

Come è nata la sua passione per l'oriente?

Sono del segno dei gemelli, quindi ho due parti in netto contrasto tra loro che sono riuscito ad armonizzare con pratica ed esperienze di vita.

Da una parte c'è il rigore, la disciplina, il metodo ed il sacrificio, dall'altra c'è l'armonia, la varietà, la libertà e la gioia. La mia passione nasce da dentro, e si è consolidata nei tanti viaggi intorno al mondo che ho fatto.

Ha scritto dei libri ed ha realizzato anche un progetto dedicato ai poster sui Chakra.

Si, ho scritto il mio primo libro "Aroma-Massaggio" negli anni 90', successivamente ho realizzato il mio secondo libro "Il Cacciatore di Orbs". Al seguito, "Le divinità Indù" ed infine il mio Best-Seller "Essere Benessere con i Chakra".

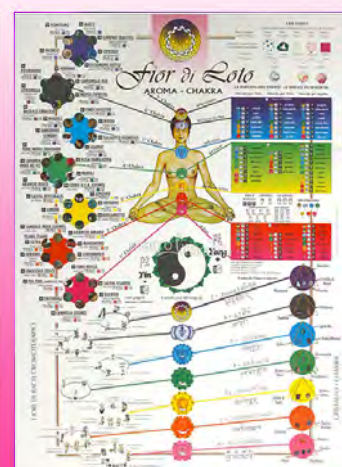
Tutti i miei studi si sono poi fusi insieme guidandomi nella realizzazione di 8 Poster che, graficamente, sintetizzano al meglio il mio percorso di ricercatore Bioenergetico.

Le sue metodologie di riequilibrio energetico ruotano intorno ai 5 sensi.

Ogni Chakra può essere associato ad uno specifico senso. Ad esempio, il primo Chakra è relativo alla volontà di esistere e può essere associato al senso del tatto, che è il modo con cui entriamo in contatto con il mondo che ci circonda.

Per lavorare su questo Chakra ho studiato tecniche di massaggio e ideato corsi di formazione in questo senso.

Ho aiutato migliaia di persone a migliorare la propria vita intervenendo sugli equilibri energetici, e molto spesso è il contatto fisico che può apportare veloci cambiamenti. Mai sottovalutare il potere di antiche pratiche di massaggio.



Parliamo del gusto e del Chakra che meglio lo rappresenta?

Il gusto è collegato all'organo della bocca e del percepire e corrisponde al 2° Chakra, che esplora anche l'energia della sessualità.

Quando abbiamo una buona alimentazione e mangiamo bene, facciamo del bene a noi stessi, armonizziamo i Chakra e ritroviamo al contempo una buona energia sessuale.



Passando all'udito, quale Chakra viene coinvolto?

L'udito è coinvolto all'orecchio che, all'insaputa di molti, è il nostro organo più importante che ci permette di stare in equilibrio. Capta suoni e vibrazioni del mondo che ci circonda ed usa queste informazioni per orientarci. La musicoterapia aiuta a riequilibrarlo, ma anche l'amore, che è la musica dell'anima, è capace di illuminare questo Chakra.

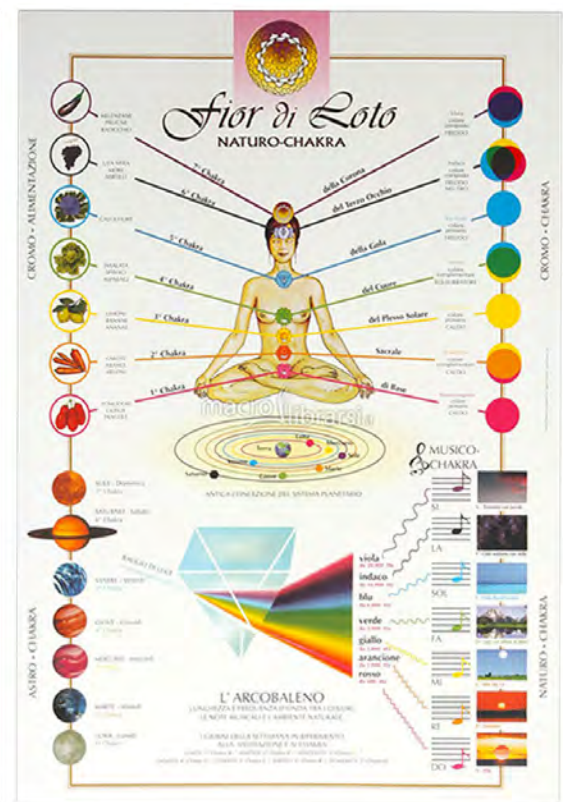
Da qualche anno ho scoperto l'amore per gli animali e sentito in prima persona il potere della Pet-Therapy.



L'olfatto a quale Chakra corrisponde?

Il Chakra corrispondente al naso è il 3°, collegato alle emozioni. L'essere umano è animale istintivo, e sin dalle sue origini, usava l'olfatto per orientarsi ed identificare pericoli e opportunità.

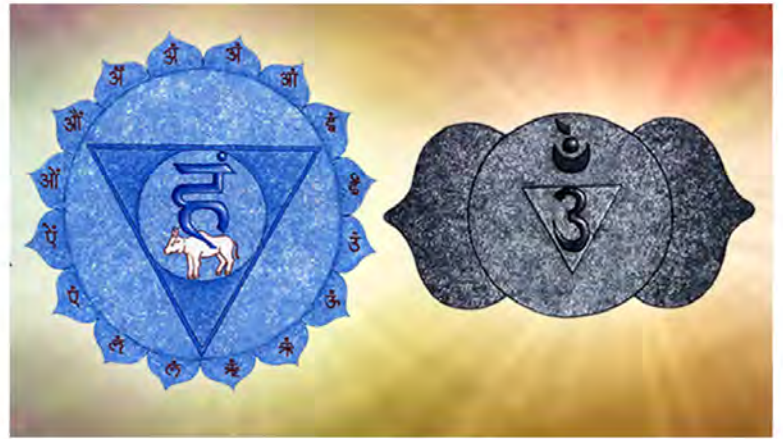
Se ben sviluppato, funge da guida emozionale, perchè è grazie all'olfatto che possiamo orientarci nel mondo. Incensi, oli essenziali e fiori possono guidarci nell'armonizzazione di questo Chakra.



CAVE CANEM

Proseguendo con la vista, quale Chakra è coinvolto e come possiamo fare per riequilibrarlo?

Alla vista è collegato il 5° Chakra, quello della comunicazione, ed il 6° Chakra che è il nostro terzo occhio. Per lavorare su questi Chakra, ho sviluppato l'Art therapy negli ultimi anni inaugurando uno show room nel cuore di Roma, insieme a Silvia Lamperti, in cui è possibile testare gratuitamente questa pratica colorando splendidi quadri in velluto floccato. Eseguo anche test di valutazione energetica gratuiti in presenza ma anche telefonicamente.



Si parla spesso del "sesto senso". Cosa puoi dirci a riguardo?

Nel corso della mia vita ho studiato molte metodologie che aiutano a lavorare sul 7° Chakra, a mio avviso il più interessante e relativo a spiritualità e connessione cosmica, lo stesso che abbraccia appunto il nostro sesto senso. Tra queste la piramide Merkaba (considerata anche il carro di Dio) mi ha sorpreso. Entrando dentro questa particolare piramide si può sperimentare una speciale connessione con gli elementi, e rappresenta a mio avviso il set migliore e più potente per riequilibrare il 7° Chakra. All'interno della Merkaba gli stati meditativi sperimentati nelle piramidi sono acuiti, la mente si sgombra spontaneamente e la concentrazione viene ulteriormente potenziata. Contemporaneamente tutto il corpo subisce l'influsso energetico benefico delle correnti sottili che provengono sia dal basso (piramide inferiore) sia dall'alto (piramide superiore).



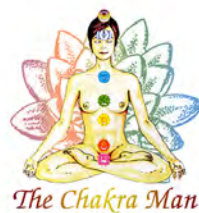


Il colonnello bio-energeta Eugenio Buscemi

Per scoprire ed acquistare i quadri in velluto per l'art-therapy inquadra il qr-code:



tel e whatsapp: 393388175182



Per testare gratuitamente
le sue pratiche a Roma:
EcolorS Roma - Via del Corso 522
angolo Via Angelo Brunetti 2 - 00186 Roma

colorvelvet roma



colorgruppo





Fior di linfa Viso Rigenerante Notte

con Vitamina C + E

**Intervista a Mariarosa Salomoni co-titolare di
Mary Rose Fitocosmetici a cura di Rosa Fiore**

Un nuovo alleato per le donne e per gli uomini più esigenti!

Da anni volevamo realizzare un nuovo prodotto per la notte da affiancare al nostro storico Fior di linfa Viso Oro Verde, il trattamento giorno anti-age più venduto ed apprezzato della nostra linea.

Abbiamo quindi attinto dai migliori ingredienti che la ricerca naturale oggi offre e, nei nostri laboratori di produzione, li abbiamo combinati e preparati nel pieno rispetto della nostra tradizione Fitocosmetica.

Il risultato è stato davvero sublime; una formula fresca ed incantevole, il meglio che la natura ha da offrire alla pelle! Siamo rimasti incantati dai suoi benefici, dalla piacevolezza del trattamento, dal confort che regala alla pelle prima del riposo e soprattutto dall'aspetto che il viso assume al risveglio. La promessa che abbiamo fatto a tutti i nostri clienti che da anni ci scelgono per qualità e risultati è stata mantenuta. Ad oggi, questo nuovo elisir Mary Rose è già diventato il nuovo best-seller della linea!



All'interno di Fior di linfa Viso Rigenerante Notte trovano posto questi ingredienti naturali:



Vitamina C+E

Un binomio perfetto, i due più potenti antiossidanti naturali, agiscono contro il foto/crono-invecchiamento e proteggono la pelle dai danni provocati dai radicali liberi prodotti dal sole e dall'inquinamento. Svolgono un potente effetto antirughe aiutando a rendere meno visibili eventuali macchie scure.

Olio di Vinaccioli

Abbiamo testato a lungo quest'olio ed è davvero formidabile, ricchissimo di proprietà e capace di donare all'intera formula un'impronta esclusiva. Contiene polifenoli, lipidi ed acidi grassi essenziali importantissimi per la pelle.



Sinergia di Oli Vegetali Italiani

Ci piace da sempre combinare gli oli per trovare la sinergia perfetta. All'olio di vinaccioli, abbiamo aggiunto il nostro storico mix composto da un'oleolita di piante officinali in olio extra-vergine di oliva, olio di arnica e mandorle. Incantevole da preparare, inebriante da applicare!

Estratto di Limone Fresco

Da sempre estraiamo i principi attivi dalle materie prime migliori, ed anche per il limone vale lo stesso. Questo estratto, che chiamiamo linfo citronic, è un concentrato di vitamina c in forma pura. Lo abbiamo scelto ed introdotto, per la prima volta nella storia di Mary Rose, in una formulazione per il viso; speciale!



Betacarotene

Precursore della Vitamina A, si tratta di un pigmento naturale con un'efficace attività antiossidante a livello topico. Rende la pelle liscia e levigata, lo abbiamo inserito per completare ed elevare ai massimi standard il pool di attivi ad azione antiossidante di questo nuovo Fitocosmetico.

Fior di linfa®

Il nostro più importante brevetto, uno speciale macerato d'erbe a cui abbiamo dedicato oltre quarant'anni di passione e ricerca. È una pozione verde smeraldo che ricava le sue grandi proprietà fitocosmetiche dalla lavorazione artigianale di piante officinali come l'ortica e la bardana. Compatta la pelle e la depura, rendendo uniche, originali ed irripetibili le nostre formulazioni!





La pelle rinasce durante il riposo notturno!

“La sinergia tra gli ingredienti scelti genera un siero completo e concentrato, ad alto apporto antiossidante per combattere l’invecchiamento epidermico durante il riposo notturno, nel momento in cui la pelle è più ricettiva!”

La vitamina C integrata alla vitamina E ed all’olio di vinaccioli elevano all’apice il potere antiossidante della formula che, grazie ad una calibrata presenza di Fior di linfa®, permette una veicolazione profonda dei principi attivi presenti, garantendo una pelle uniforme, compatta, luminosa e perfettamente nutrita al risveglio.

L’aggiunta di estratto di limone aumenta ulteriormente la concentrazione di vitamina C bio-disponibile della formula, trasformando questo speciale Fitocosmetico in un rituale di giovinezza completo per il viso e per il collo, fondamentale alleato per combattere lo stress ossidativo indotto da radicali liberi o da altri fattori ambientali come l’inquinamento.

Con l'utilizzo regolare, i benefici più visibili sono l'attenuazione di piccoli segni espressivi, rughe sottili o inestetismi legati al rilassamento cutaneo. Speciale per tutti i tipi di pelle ed immancabile per la skin-care di ogni donna o uomo che sogna, naturalmente, una pelle perfetta, pretendendo il meglio che la ricerca naturale può offrire.

- ✓ Adatto a tutti i tipi di pelle: normale, secca, grassa o delicata.
- ✓ Svolge un'azione anti-età visibile: aiuta a ridurre la visibilità di rughe sottili, contrastare il rilassamento cutaneo e a rendere l'incarnato più luminoso;
- ✓ Elevato assorbimento, rende la pelle vellutata e leggera.
- ✓ Equilibrata azione nutriente.



Mariarosa Salomoni
Co-Titolare di Mary Rose
Laboratori Cosmetici di Ricerca

Inquadra il qr -code e accedi all'offerta riservata per i lettori di Free Time Magazine!





Il Grand Hotel di Rimini

A cura di Antonella Ferrari

Il Grand Hotel di Rimini, realizzato nel 1908 su progetto dell'architetto uruguayano di origini svizzere Paolo Somazzi, è uno degli alberghi più lussuosi e celebri dell'intero bacino mediterraneo.

Al Grand Hotel il regista Federico Fellini, ogni volta che tornava a Rimini, soggiornava nella suite 315.

Il regista ne riprodusse in *Amarcord* e in altre pellicole gli interni, prendendo ispirazione durante i suoi frequenti soggiorni nell'hotel. Fellini passava ore sul divano della hall disegnando, rappresentando il suo mondo, popolandolo di personaggi. Quei bozzetti presero corpo nei suoi film.

Nel 2007 il Gran Hotel fu acquistato da Antonio Batani, re degli albergatori romagnoli, scomparso otto anni fa. Attualmente è la figlia Paola Batani a capo del gruppo Batani Select Hotels, catena alberghiera di lusso tutta made in Romagna che accoglie numerosi personaggi del cinema e dello spettacolo.

La direzione realizza appuntamenti imperdibili per chi è appassionato di atmosfera retrò.

Nei saloni del Grand Hotel di Rimini, si può gustare una colazione esclusiva, grazie, alla maestria dei Pastry Chef del Grand Hotel di Rimini, accompagnata dalle note classiche della flautista Elisa Venturini che ripercorre la musica di quel periodo splendente.

Al termine della colazione è prevista una visita guidata alla scoperta dell'albergo dei sogni di Federico Fellini.



Antonio Batani con la figlia Paola





Il Direttore del Grand Hotel di Rimini **Claudio Angiulli**. Figlio d'arte, nasce da padre Direttore di villaggi turistici e madre professoressa alla scuola alberghiera. Fin dalla sua infanzia respira aria di turismo tra villaggi turistici in giro per l'Italia e vacanze in famiglia in giro per il mondo. Dopo l'incarico come Front Office Manager nel primo Ramada Encore in Italia continua l'esperienza in una catena internazionale fino ad approdare come Front office Manager al Grand Hotel di Rimini nel 2012. Lascia l'iconica struttura per ricoprire diversi incarichi per la società di gestione JSH tra Milano Marittima, Saint Moritz e Rimini per tornare poi come vicedirettore, con un ricco e rinnovato bagaglio di esperienze nel 2018 al Grand Hotel di Rimini. Dal 2019 ricopre la carica di Direttore della medesima struttura.



La rinocerontessa d'oro Rina dal Lido di Venezia al giardino del Grand Hotel di Rimini

Copia fedele della scultura di Valeriano Trebbiani che comparve nel film "E la nave va" di Federico Fellini, è realizzata da Rita Rivelli di Studio Forme di Roma in collaborazione con studio PolyFantasy ed è una copia più leggera di quella collocata a Rimini, a metà strada tra il Fagor e il Museo Fellini.





“La logica alimentare preventiva” Lo Stile di Vita della Giusta Alimentazione e non solo...

Consigli pratici sulla salute dal punto di vista del Naturopata.
Intervista a **Domenico Parlavecchio**,
Dottore in Naturopatia

A cura di Antonella Ferrari

“Come la felicità non è il traguardo ma il percorso così è la salute che non è la meta ma l'impegno giornaliero nel volersi bene intraprendendo la giusta strada”.

Ci sono svariate interpretazioni ma secondo il mio punto di vista da naturopata, mangiare bene vuol dire scegliere le tipologie di alimenti, in funzione del loro apporto calorico e della loro composizione e mantenere un'alimentazione varia ed equilibrata.

Mangiare sano è uno stile di vita che giova la salute del corpo e della mente. Una dieta sana non elimina nessun principio nutritivo, anzi è determinata proprio dalla varietà di quest'ultimi.

Mangiare bene include tutte le sostanze nutritive che compongono i diversi alimenti: vitamine, carboidrati, proteine, minerali e grassi buoni, come per esempio gli omega 3 che devono essere all'ordine del giorno. Perciò, i carboidrati intesi come pasta, pane, riso e patate devono essere presenti nel regime alimentare nella giusta misura, poiché molte persone abusano di questi alimenti dimenticando che possono portare a svariate problematiche. Non vanno eliminate del tutto queste molecole poiché sono le prime responsabili delle nostre riserve di energia.

Anche le proteine sono essenziali per il nostro benessere, ma non dobbiamo eccedere nelle quantità giornaliere, altrimenti si rischiano disturbi a livello cardiovascolare, infiammazioni e acidosi.

Dobbiamo prediligere i cibi di stagione, soprattutto quando si parla di frutta e verdura. Il punto di partenza sono i condimenti, consiglio l'olio extravergine d'oliva, perché vede una composizione nutrizionale favorevole, nelle giuste dosi; questo prodotto è un alleato del





Il Naturopata Domenico Parlavecchio sul set di FreeTime TV. Ogni settimana realizza una puntata video dedicata a "Salute e Benessere". Tra i temi trattati: la corretta alimentazione, come risolvere il problema della stanchezza, quale tipo di acqua scegliere, etc. La regia del format è curata dal regista Federico Mancuso.

benessere dato che contiene molta vitamina E che è un potente antiossidante.

Bisogna evitare di consumare cibi fritti o cotti con molto condimento.

Il sale così come lo zucchero va utilizzato ma sapientemente, alternandolo con spezie e erbe aromatiche, perché il sale è una sostanza che può essere nociva sia per i reni sia per il cuore, vasi sanguigni e cervello.

Cosa ti ha spinto a scrivere il libro "La logica alimentare preventiva", lo stile di vita della giusta alimentazione?

Il libro è nato dall'esigenza di aiutare le persone che non stavano bene a causa del loro stile di vita. Voglio aiutare le persone a controllare la propria salute giorno dopo giorno. Un sistema di prevenzione che può salvare molte persone da tante problematiche di salute come ictus, infarto, scompenso cardiaco, sindrome metabolica... Il libro racchiude i segreti di trent'anni di studi e ricerche per migliorare la qualità della vita.

Perché moriamo se le nostre cellule sono immortali?

"Non esiste la morte naturale. Tutti i casi così definiti sono soltanto il punto finale di una progressiva acidificazione dell'organismo". Così si esprime il Dr. George W. Crile, direttore della Clinica Crile in Cleveland, uno dei più famosi chirurghi del mondo.

Quando si inizia ad intraprendere un percorso di vita improntato alla sana alimentazione, dopo anni di cibi errati, l'organismo libera gli intestini dai residui accumulati, e poi va sempre più a fondo ripulendo tutti i tessuti del corpo. Il processo d'invecchiamento comincia dal primo momento della nostra vita e consiste nell'accumulo dei prodotti di rifiuto non espulsi. Le cellule si deteriorano a causa della mancata detossinazione.

"Inconsapevolmente, ci intossichiamo da soli".

Il nostro organismo è una macchina perfetta e meravigliosa. Per questo possiede la capacità di guarirsi e disintossicarsi da solo. Però la natura deve essere assistita e aiutata nel suo lavoro, con metodi naturali. Ecco perché ottimi risultati nascono da un'alimentazione equilibrata, una sana attività fisica e da un atteggiamento mentale positivo.

"Non si tratta solo di genetica".

Quasi tutte le malattie hanno un punto d'origine e quasi sempre provengono da una scorretta alimentazione prolungata nel tempo, da mancanza di attività fisica e da una scarsa assistenza sanitaria.

Quello che avviene nei cinque Paesi con un'aspettativa di vita media più alta: Hong Kong, Giappone, Singapore, Svizzera e Italia.



Mark Deep

Opere d'arte uniche ispirate dagli elementi naturali

A cura di Rosa Fiore

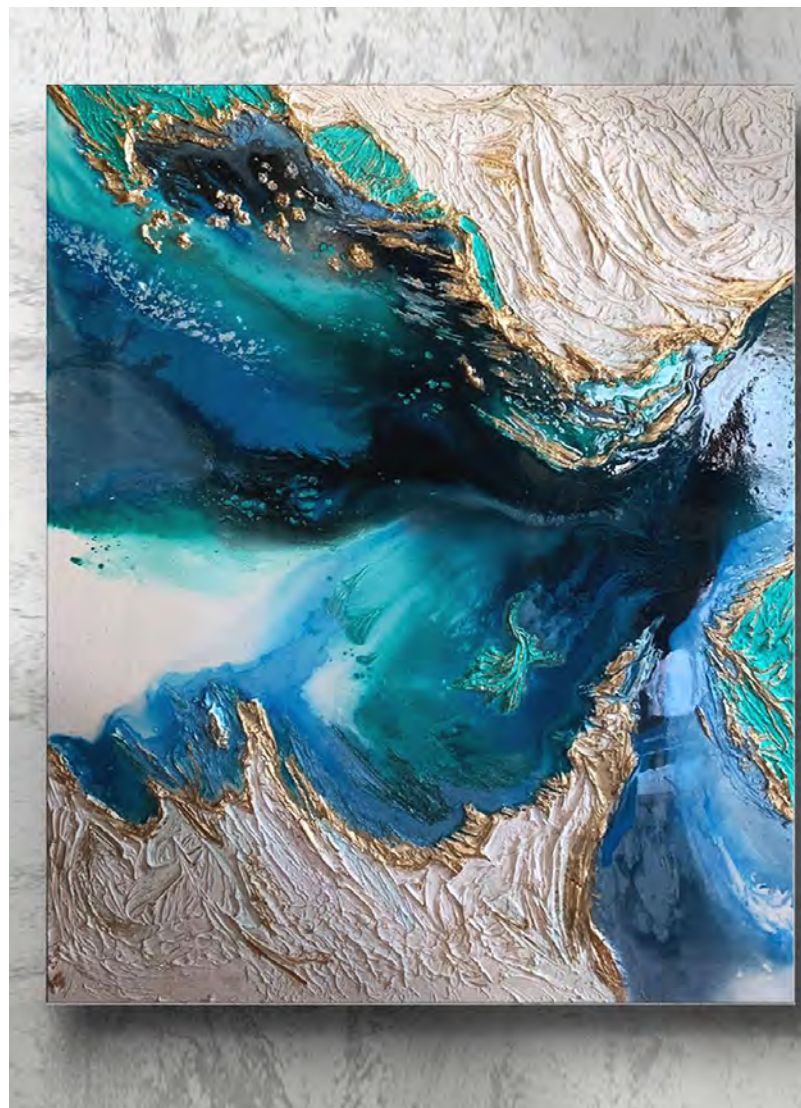
Marco De Paola, in arte **Mark Deep**, è un artista italiano di arte astratta che vive ed opera in Emilia Romagna, a Savignano sul Rubicone (FC).

Il suo stile incorpora tecniche miste, dove colori perlati e metallizzati si impongono con eleganza e decisione creando opere uniche e vivaci, assolutamente incredibili.

La sua tecnica si serve di smalti, resine e colori acrilici che, grazie al soffio dell'artista, si fondono insieme creando sfumature e disegni unici.

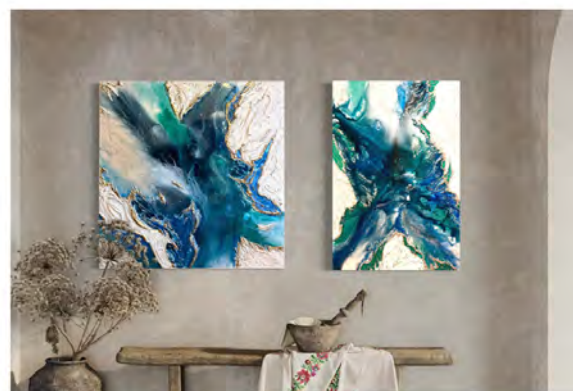
"Da amante dell'acqua adoro come il colore si miscela influenzato dal mio soffio. Mi ricorda il modo con cui il vento crea increspature sull'acqua e quando acque di diversa densità e colore si incontrano generando disegni e sfumature incredibili."

Mark Deep | www.blowindart.com



Opera *Heaven* (acrilico fluido, oro metallico e resina)





Opera **Butterfly**, esposta in Galleria DanteBus (Via Margutta-Roma)

Presente a mostre, eventi e collettive, le sue tecniche sono miste e si servono di svariati materiali per dare struttura e tridimensionalità all'opera. Mark lavora come artista indipendente ma collabora anche al fianco di interior designer per studiare ed elaborare opere d'arte uniche per la casa o l'ufficio. Realizza opere su commissione capaci di valorizzare e dar luce all'ambiente con il suo stile unico e inconfondibile.



www.blowindart.com



[instagram/Blowind_art](https://www.instagram.com/Blowind_art)

Segui Mark Deep su Instagram per vedere le sue straordinarie opere:
[instagram/Blowind_art](https://www.instagram.com/Blowind_art)

Visita il sito per commissioni ed opere pronte:
www.blowindart.com



I ritratti di Regina Schrecker alla mostra di Andy Warhol

Più di 90 le opere di Andy Warhol in mostra

A cura di Antonella Ferrari

Presso lo spazio culturale "La Vaccheria" all'Eur, è stata organizzata la mostra dell'artista internazionale Andy Warhol, maestro indiscusso della Pop Art.

Più di 90 le opere di Andy Warhol in mostra, concesse all'esposizione grazie al gallerista Gianfranco Rosini, fondatore della Collezione Rosini Gutman di Andy Warhol, ma le opere che hanno avuto la massima attenzione sono stati i due dipinti che il grande Andy Warhol fece nel 1983 a Regina Schrecker in ricordo della loro amicizia, insieme ad una fotografia per la copertina della rivista americana "Interview". Questi due magnifici ritratti donati a Regina da Andy Warhol sono diventati anche le icone della sua griffe.

La location scelta per questa importante mostra è il nuovo spazio culturale "La Vaccheria", un'enorme struttura di quasi 1800 mq, un casale storico, interamente ristrutturato, gestito dal Municipio Roma IX. Un progetto fortemente voluto dalla Presidente del Municipio Roma IX Titti Di Salvo, di cui ne va fiera ed orgogliosa perché come afferma: "La cultura non è un lusso ma un diritto". Un progetto visionario appagato dal grande successo riscosso.

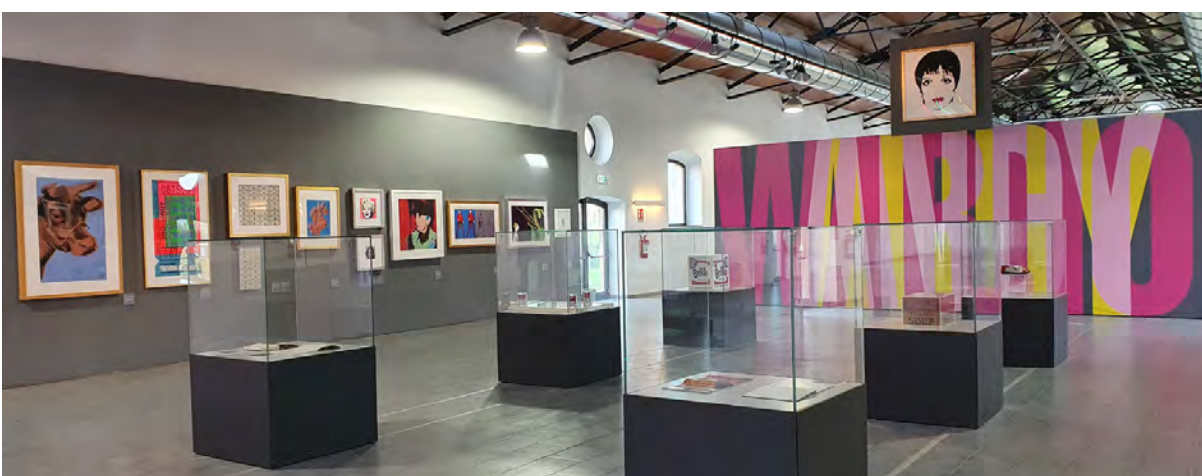


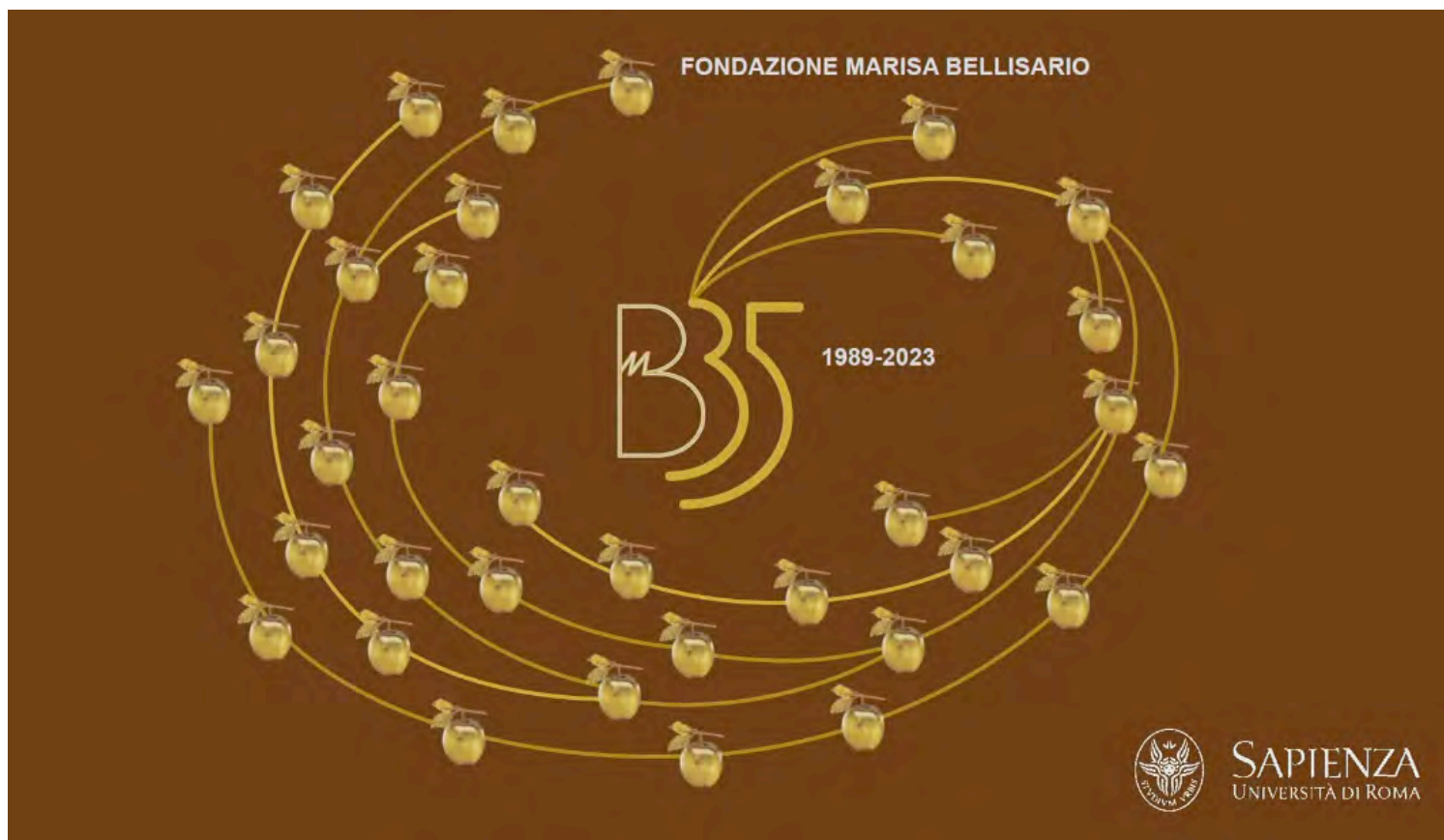
L'allestimento dei due ritratti è stato creato dal designer Pino Masci, anch'esso un'opera d'arte, come i due ritratti dedicati a Regina da Warhol. In questa occasione Regina ha raccontato il Maestro della Pop Art, aneddoti singolari e significativi, inediti, curiosità del grande genio che solo chi ha avuto la fortuna di conoscerlo può narrare e far conoscere di più l'artista, umanizzarlo e donare agli estimatori quella poesia racchiusa in un così grande talento, con i suoi pregi e difetti.

Racconta Regina: *"La mia amicizia con Andy era un'amicizia vera, Andy era un grafico, avevamo tante cose in comune e questo ha fatto sì che questa amicizia sia andata avanti nel tempo. Quando mi ha chiamata per fare i ritratti, sono andata da lui nella Factory, mi ha scattato 12 polaroid in diverse pose, poi con il volto*

senza trucco, perché così lui voleva, mi ha colorato il viso e il collo di bianco, come una geisha, poi ha lavorato sulle foto. Era geniale, come geniali le serigrafie delle zuppe di Campbell, il clou in quel periodo all'estero, un classico e lui diceva che negli ultimi vent'anni aveva mangiato solo quelle, questo sicuramente il motivo delle sue rappresentazioni".

Alla presentazione hanno partecipato i principali esponenti delle istituzioni del Comune di Roma: Alberto Stancanelli, Capo del Gabinetto del Sindaco Gualtieri; Alessandro Onorato, Assessore ai grandi eventi, allo sport, al turismo e alla moda; Augusto Gregori, Vice Presidente del IX Municipio; Titti Di Salvo, Presidente del IX Municipio; Monica Lucarelli, Assessora capitolina alle Pari Opportunità, Opportunità Produttive e alla Sicurezza.





35 anni del Premio Marisa Bellisario

Un premio per riconoscere il talento delle donne che fanno la differenza

A cura di Antonella Ferrari

L'Aula magna del Palazzo del Rettorato ha ospitato la manifestazione Donne che fanno la differenza - 35 anni del Premio Marisa Bellisario.

E' intervenuto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e a introdurre le attività, la rettrice Antonella Polimeni, prima Rettrice della Sapienza di Roma e la presidente della Fondazione Lella Golfo.

Alla cerimonia erano presenti le ministre Casellati e Bernini, il Presidente della Commissione esaminatrice del Premio Marisa Bellisario Gianni Letta, e tante donne eccellenti, Elisabetta Belloni, Maria Bianca Farina, Lucia Annunziata, Paola Severino, Gabriella Palmieri Sandulli, Annamaria Tarantola, Luciana Lamorgese, Alessandra Ghisleri, Susanna Camusso, Federica Angeli, Livia Pomodoro, Alessandra Perrazzelli, Cristina Scocchia, Maria Latella, Mariella Enoc, Teresa Fornaro, Titti Postiglione, Margherita Boniver, Livia Turco e tantissime altre.

L'appuntamento ha celebrato i "primi" 35 anni del Premio istituito dalla Fondazione Marisa Bellisario, nata da un'idea di Lella Golfo per sostenere le donne nella loro vita professionale e personale, valorizzarne il merito e il talento, favorire le carriere al femminile, sensibilizzare l'opinione pubblica, le istituzioni e l'economia al raggiungimento di condizioni di reale pari opportunità. Durante la manifestazione, che riunisce par-





te delle oltre 600 donne insignite delle Mele d'Oro, si sono tenuti numerosi interventi, intermezzi musicali, testimonianze e video, per raccontare l'impegno costante per le donne e per il Paese.

Il simbolo del Premio Marisa Bellisario è la Mela d'Oro. La mela, simbolo femminile per antonomasia. "La mela cotogna, poi, – spiega Mastro Sette, artista-artigiano di metalli preziosi, ideatore e creatore della Mela d'Oro – è speciale; non è stata manipolata dall'uomo, con innesti e incroci e non viene mangiata da tutti, ma usata per dolci e confetture raffinate. È un frutto che si addice a una donna con grande personalità, proprio come le donne premiate dalla Fondazione Marisa Bellisario".

Dal 1989, in ricordo di Marisa Bellisario, Lella Golfo istituisce il Premio Bellisario, un riconoscimento che ogni anno viene assegnato alle donne che si distinguono nella professione, nel management, nella scienza, nell'economia, nel sociale, nella cultura e nell'informazione, nello spettacolo e nello sport, sia a livello nazionale che internazionale. Le categorie cambiano nel tempo con il cambiare della società e dell'economia ma alcune rimangono costanti.

Una personalità poliedrica e un'attività instancabile quella di Lella Golfo come deputata, giornalista, im-

prenditrice, da sempre impegnata in missioni umanitarie fino a ricevere prestigiosi riconoscimenti nazionali e internazionali e le onorificenze al merito di Commendatore e Cavaliere della Repubblica Italiana.

“Una donna sola può andare lontano ma è solo insieme che possiamo fare la differenza, non solo per noi stesse, non solo per le donne ma per il Paese e per il Pianeta”.



AL DI LÀ DELLE NUVOLE (sulle ali del mio Angelo)

A cura di Antonella Ferrari



Presso il Senato della Repubblica nella Sala Caduti di Nassirya si è svolta la presentazione del libro "Al di là delle nuvole" (Sulle ali del mio Angelo), scritto da Giusy D'Arrigo, Editore Armando Curcio. Relatori i senatori Marco Scurria e Lavinia Mennuni, Donatella Bianchi conduttrice RAI (Linea Blu), Riccardo Mei (la voce italiana), la giornalista Paola Zanoni. Moderatrice la giornalista del Corriere della Sera Simona Cangelosi.

"Lo scopo è raccontare Angelo da un'altra prospettiva,

quella di campione di umanità. Egoisticamente per me scrivere questo libro è stato come parlare "con" Angelo, non "di" Angelo. Lui diceva sempre che ognuno di noi è un elemento: acqua, aria, terra, fuoco. Facile immaginare che il suo fosse l'aria. Nell'aria vedeva tutto il bello del mondo.

Quello che si è appena concluso è stato per me un anno di rinascita e cambiamenti; ho cercato di tramutare la negatività in rinascita e rivincita all'insegna





della bellezza; ho reagito, creando nuove opere d'arte e scrivendo i ricordi che hanno preso forma di pagine in un libro che mi sta regalando tanto".

Con queste parole Giusy D'Arrigo introduce il suo libro che racconta Angelo D'Arrigo, campione mondiale di volo libero, un uomo che è stato un pilota, etologo, scienziato, un maestro, un appassionato della natura e degli animali, ma è stato anche un fratello, un padre, un amico.

Attraverso le parole e la storia della sorella Giusy, Angelo a diciassette anni dalla sua scomparsa, ritorna a parlare di sé, mostrando come sia possibile sconfiggere le proprie paure, superare gli ostacoli apparenti della vita, raggiungendo infine, di nuovo, le porte dell'impossibile. Da Parigi fino al suo gravissimo in-

cidente a Bassano del Grappa, per poi ritornare sulle correnti ascensionali del cielo in mille e una sfida contro l'impossibile. Ha sorvolato le montagne più alte della terra, per poi paradossalmente finire il suo percorso terreno in un piccolo aereo guidato da un generale in pensione, durante un raduno di ultraleggeri a Comiso in Sicilia.

Dopo il 26 marzo 2006, la sua arte subisce una mutazione e diventa spirali ascendenti, profonde, ali libere e imbrigliate che emergono spontanee dal rame e dal bronzo, trattengono e liberano un messaggio... che viene da lontano: Giusy ne è certa. Il forte legame con Angelo, la fratellanza, l'amicizia, la protezione reciproca, non sono sentimenti che si disperdono e non tornano.



L'autrice del libro, l'artista **Giusy D'Arrigo** è nata a Parigi, dov'è cresciuta e dove si è formata artisticamente con gli artisti francesi. Successivamente a Roma, ha imparato significative tecniche pittoriche e scultoree, che da lì a breve applicherà nella sua produzione artistica.

Ha proseguito la sua attività di pittrice e scultrice, presentando i suoi lavori per anni in prestigiose gallerie. Ha dedicato una mostra itinerante dal titolo *Metamorfosi* al fratello Angelo D'Arrigo, scomparso nel 2006. Attualmente sta proseguendo la sua attività volgendo la sua attenzione verso temi riguardanti la difesa degli equilibri naturali e umani.



GIOIELLI D'INTERNI

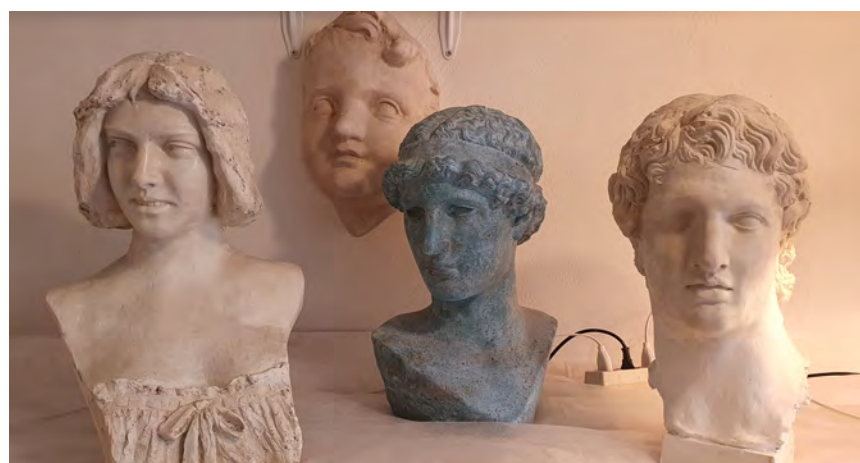
Gessi, reti metalliche, materie plastiche si combinano nella realizzazione di oggetti d'arredo esclusivi

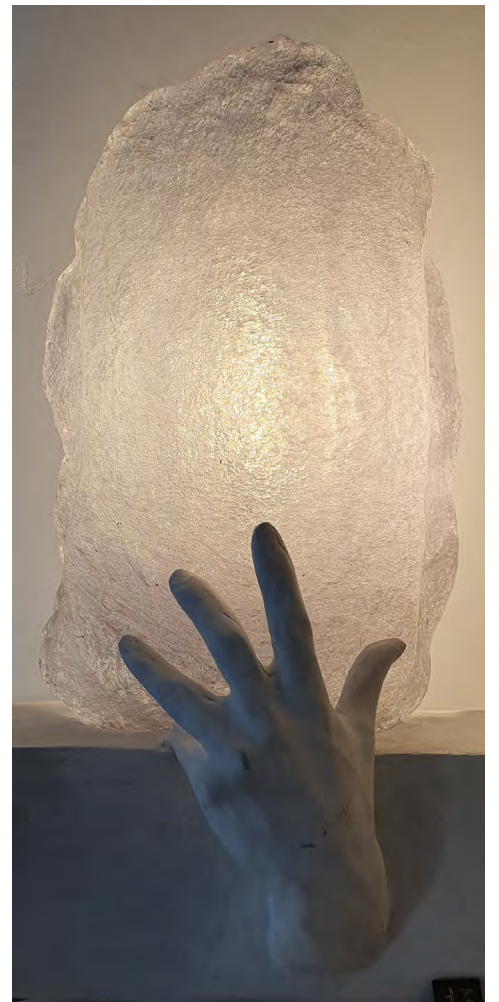
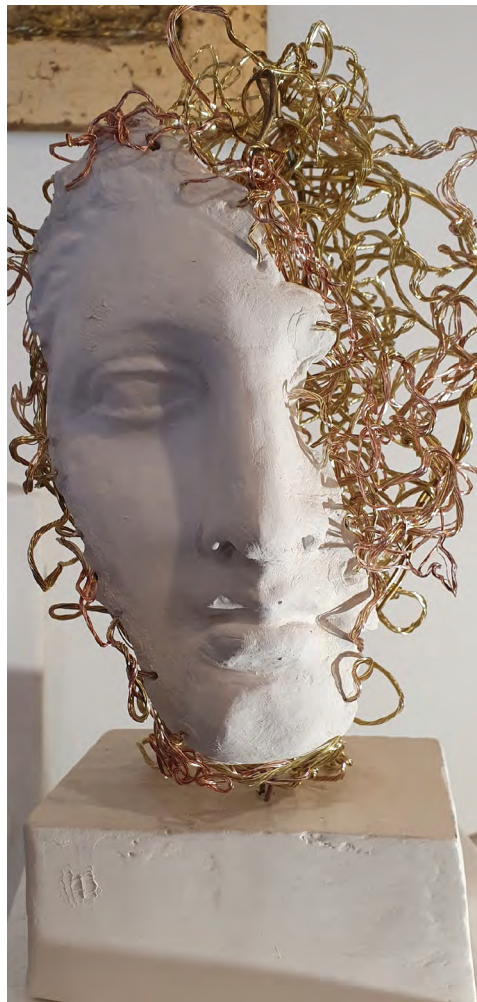
A cura di Antonella Ferrari

Si è svolta presso lo Studio Palma la mostra di complementi d'arredo per impreziosire gli spazi. Gessi, reti metalliche, materie plastiche combinate diventano oggetti d'arredo esclusivi. Protagoniste tre donne: Beatrice Palma architetto, da 25 anni si dedica agli interni dalla ristrutturazione al dettaglio; Patrizia Falcone stilista e designer di gioielli, unisce un'innata abilità manuale alla fascinazione per la luce che filtra dagli intrecci di fili metallici che si uniscono a pietre dure semi preziose, plastiche, pelli; Flavia Romano Muscarà decoratrice e designer di oggetti, attratta dalle forme e trasparenze dei materiali plastici risultanti dagli scarti industriali dell'azienda di famiglia, li trasforma in sculture ed elementi d'arredo.

Un progetto che nasce dalla voglia di sperimentare e unire tra loro materiali, esperienze lavorative e di ricerca diversi. Le forme, idee, derivano dalle differenti visioni e interpretazioni della materia nell'anima delle tre artigiane, le quali in un esercizio di condivisione artistica, fanno sì che materiali si incontrano e dialoghino tra loro, per un risultato estetico armonico e unico.

Oggetti che si trovano a racchiudere espressioni di vite e storie diverse.







Se mi colori, ti innamori

Colorvelvet Roma, un vero tempio del colore

A cura di Rosa Fiore

Quando un bambino, un ragazzo, un anziano incontra un quadro in bianco e nero stampato con la tecnica del "velluto floccato", con disegni unici e inizia a colorarlo, la noia, la tristezza e "il tempo" non esistono più. Rimane l'infinita gioia e l'emozione di aver realizzato, in modo facile, la propria opera "unica".

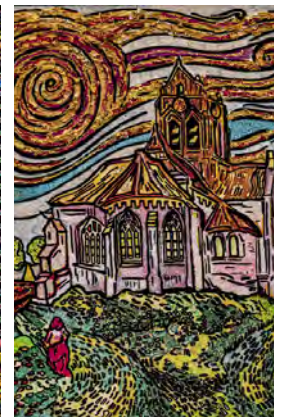
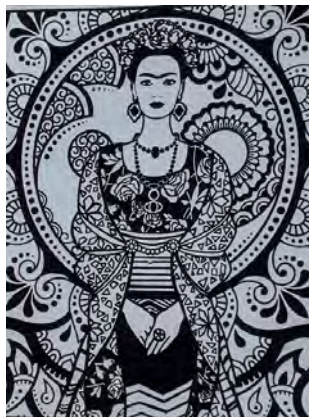
Nel pieno centro di Roma, in Via del Corso, **Eugenio Buscemi** e **Silvia Lamperti** hanno creato un luogo dove *il colore è il direttore d'orchestra*.

"**COLORVELVET ROMA**" è un grande spazio espositivo in cui l'intuizione creativa della Painting Velvet di Arenzano, leader del Made in Italy nel settore della floccatura, fa da base ad un mondo magico tutto da colorare.





E' facile e tutti possono realizzare quadri bellissimi utilizzando pennarelli, pennine gel, matite colorate, acquerelli. Si colora seguendo le linee guida del velluto, la parte razionale della mente viene messa a riposo ed entra in gioco quella creativa, che si esprime liberamente.



I Colorvelvet sono quadri, cartelline con elastico, quadernoni ad anelli, scatole per contenere le proprie gioie, dove il disegno è tracciato su morbidissimo velluto nero su una carta assorbente.

Il vellutino va a delimitare i bordi, facendo da margine dei disegni da personalizzare con qualsiasi tipo di colore in modo semplice ed intuitivo; un passatempo rilassante "valido" dai 3 ai 101 anni.

L'Art therapy è uno tra i mezzi più potenti per toccare il cielo!

L'evoluzione dell'Art Therapy creata dai Colorvelvet fa di "COLORVELVET ROMA" un vero tempio del colore, in cui ognuno si scopre capace di creare veri e propri quadri d'arredo unici, divertendosi infinitamente.

Una cartolina da Pietro Nissi

A cura di Rosa Fiore

Pietro Nissi ha fondato le Edizioni Musicali e Discografiche Bioritmo nel 1990, producendo partiture per orchestra, banda, libri, cd (musica classica, leggera e sonorizzazioni) e Musica da film. Ha scritto il libro "Drust, tra fantasia e realtà" (1975) e firmato i testi di numerose canzoni. Nel campo della fotografia, ha realizzato lavori per A. Foà, G. Albertazzi, M. Placido, L. Guanciale, P. Ammendola, E. Siravo, V. Gravina, vincendo il "Premio Spoltore Ensemble" 2019 per la sezione "Miglior fotografo di scena".

Nel 2020, ha pubblicato la raccolta "Pietro Nissi, una Vita in Cartolina", contenente le sue produzioni suddivise nelle sezioni Artisti, Musei, Magia, Circhi e Rivocazioni storiche, selezionate tra le oltre mille della "Collezione Nissi - Cartoline d'Autore".

Nel 2022 ha realizzato il volume "Artisti in cartolina" suddiviso in: 1) Registi cinematografici e teatrali; 2) Attrici ed attori; 3) Compositori.

Recentemente, nella veste di collaboratore e fotografo di scena, ha fatto parte del cast tecnico del film "Un marziano di nome Ennio" (2021) diretto da Davide Cavuti, interpretato da Massimo Dapporto, e presentato in anteprima nazionale alla "78ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia". Collabora con il "Centro Studi Nazionale Cicognini" ed è il fotografo Ufficiale dei Premi "Il Leone D'Oro" di Venezia.



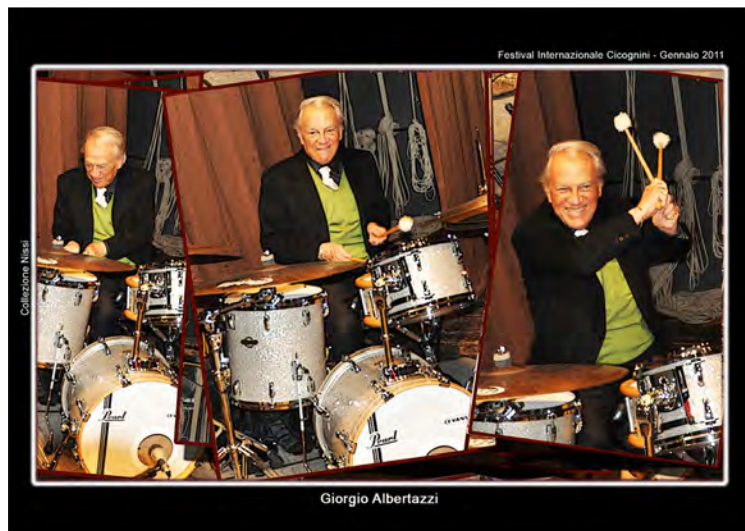
Pietro, come ha iniziato ad interessarsi di fotografia e cosa significa per lei fotografare?

Ho iniziato da piccolo, avevo 12 anni, giocando con una vecchia macchina di mio padre, una gloriosa Voigtlander. Naturalmente scattavo senza rullino.

Sono sicuro che data la situazione, il periodo e il mondo di allora... Quelle sono state le foto più belle che non sono riuscito mai a stampare! Fotografare è vivere e rivivere. Un promemoria di fatti, volti e situazioni; un appunto di viaggi. Le foto hanno bisogno di "sedimentare" per acquisire forza e significato.

Oggi chiunque può fare foto con uno smartphone, cosa pensa riguardo a questo?

Lo smartphone, con la sua indubbia qualità, ha reso la fotografia alla portata di tutti e con ottimi risultati. La differenza, come sempre succede in altri settori, è soggettiva perché bisogna saper vedere la foto, la sua magia e la sua capacità di raccontare, prima dello scatto e il risultato deve essere comunque bello e credibile. Molti purtroppo utilizzano il massimo della tecnologia dello smartphone solo per documentare le portate di un pranzo o di una cena...



Cosa deve racchiudere uno scatto fotografico?

Uno scatto fotografico deve dare un racconto, anche se congelato in una frazione di secondo, e un'emozione. Sembra una ricetta facile, ma dipende anche dalla sensibilità di chi "legge" la foto.

Come nasce il tuo progetto delle "Cartoline di Pietro Nissi"?

Il progetto nasce dalla voglia di raccontare e condividere. La cartolina ha esaurito la sua funzione storica; difficilmente viene spedita in modo tradizionale, con tanto di francobollo che ormai sono complicati anche da reperire nelle tabaccherie.

Resta comunque una foto stampata, che può raccontare ed emozionare. Io con la mia collezione/produzione ho realizzato cartoline su ogni settore, tanto da dividerle in categorie. Attori/attrici, Teatri, Sport, Circhi, Musei e Collezioni, Magia e Giochi di prestigio, Militaria e rievocazioni storiche, Cucina, Paesaggistica ecc. ecc. Quante ne ho realizzate? Non ho dati certi e molte sono state smarrite per diverse emergenze tipo, per esempio, il terremoto in Abruzzo...

Sicuramente più di mille soggetti, che ha comportato un imponente lavoro fotografico.

Per esempio nel realizzare l'Almanacco dei prestigiatori, l'Editore ha scritto nella presentazione del volume che almeno la metà delle foto utilizzate sono mie, reperite nei vari siti di Internet.

Una bella soddisfazione vederle collezionate da un sempre crescente numero di appassionati; naturalmente le prime stampe, di difficile reperibilità, hanno raggiunto buone quotazioni nei mercatini del collezionismo. Lo dico con un certo distaccato piacere perché io non mi sono mai interessato dal punto di vista commerciale. Nella vita ho sempre avuto interessi multiformi; la cartolina è la mia password per entrare in ambienti eterogenei e raccontarli.

Richiedi l'amicizia a **Pietro Nissi** su Facebook per seguirlo e scoprire i suoi scatti.

Unisciti al gruppo Facebook:

Amici a cui piacciono le cartoline di Pietro Nissi





Courtyard by Marriott - Rome Central Park

Hotel dall'approccio sostenibile il Courtyard by Marriott Rome Central Park. Sempre avanti in tema di impegno eco-friendly e nel riconoscimento del proprio capitale umano

A cura di Federico Mancuso



Antonella Ferro, Direttrice del Courtyard by Marriott

Via Giuseppe Moscati, 7 - ROMA
www.marriott.it/romcp

Courtyard Rome Central Park offre la combinazione perfetta di comodità e lusso moderno. Immerso nel parco del Pineto a Monte Mario, l'hotel si trova in un quadrante strategico della Capitale, adiacente al Policlinico Gemelli - Università Cattolica del Sacro Cuore, a dieci minuti dallo Stadio Olimpico - Foro Italico, dall'Auditorium Parco della Musica e a quindici minuti dal Vaticano. È collegato a Trastevere e Testaccio dal treno metropolitano FL3 a 150 metri dalla struttura.

L'hotel offre 162 camere, con vista della cupola di San Pietro, un ampio e luminoso centro congressi suddiviso in 11 sale meeting tutte modulari ed a luce naturale, con una capienza massima di 300 ospiti nella sala plenaria e fino a 700 partecipanti nel suo complesso. La sala Pleiadi è dotata di Ledwall di quindici metri quadrati, mentre la sala Leo - Gemini di un nuovissimo Videowall.

Due i ristoranti gourmet: il Moscati e il Pineto che, con le ampie terrazze, sono location ideali per ogni tipo di evento. Una palestra di mille metri quadrati, hairdresser & beauty center, Atm e Gift shop completano l'offerta. L'hotel è in prima linea nella sostenibilità con l'utilizzo di energia verde in parte autoprodotta da un nuovo impianto di cogenerazione energetica e con l'attivazione del processo "plastic free" nei dipartimenti food & beverage e camere, coinvolgendo i propri ospiti nella raccolta differenziata.

La mobilità sostenibile è fondamentale a Roma, quindi l'hotel ha attivato un nuovo servizio per la clientela, installando nel parcheggio una colonnina di ricarica per auto elettriche.



La cultura Marriott trova riscontro al Courtyard nella cura del proprio Team per sviluppare un forte senso di appartenenza, motivando i propri talenti ad accogliere gli ospiti con un calore davvero speciale. Numerosi i team buildings sia a favore dell'ambiente, che ha visto la squadra del Courtyard impegnata nella pulizia del Parco del Pineto, adiacente alla struttura, sia a favore dei meno fortunati con il sostegno continuativo alla Comunità di S. Egidio, nella preparazione di pasti caldi per le persone senza fissa dimora. La Responsabilità Sociale è infatti uno dei pilastri su cui proseguire per una dimensione aziendale maggiormente integrata nella propria Comunità.





Antonella Ferrari

La WEB TV del MAGAZINE FREETIME *Luxury Lifestyle*
<http://www.freetimetv.net> ■ <http://www.freetimemagazine.net>

FreeTimeTV è la web-tv nata dalla sinergia con la linea editoriale del magazine FreeTime Excellence Lifestyle, rivista di moda, turismo, spettacolo, arte, cultura, cinema ed eventi, ideata e diretta da Antonella Ferrari e distribuita per oltre tre anni, a bordo di Fly Emirates.

FreeTimeTV, si propone di approfondire con servizi video alcuni dei più prestigiosi articoli inseriti all'interno del magazine e di valorizzare ogni evento diffondendone i contenuti ad un illimitato numero di utenti.

Siete liberi di guardare da ogni angolo del mondo i nostri video che si trovano sul canale YouTube: FreeTimeTV, nascendo per il web, propone un nuovo modo di guardare la TV.

I servizi da noi proposti rimangono sempre online e si può accedere in qualsiasi momento. Inoltre il sito offre un link diretto alla rivista www.freetimemagazine.net

FreeTime

FreeTime, l'unico Magazine con due copertine e tre lingue: Italiano, Inglese e Arabo. Il magazine dedicato al turismo, al benessere, alla moda, al lusso, per scoprire tutto quello che fa tendenza in Italia e nel mondo.

Per un dialogo internazionale

www.freetimemagazine.net

Servizi video dedicati al **TURISMO** che approfondiscono e promuovono le "località" pubblicate

PIERO CAMELLO PORTA IN PASSERELLA TUTTI I COLORI DELL'ISOLA D'ISCHIA

di Antonella Ferrari

Da oggi il successo riscopre in ottobre in occasione della prima edizione della Fashion Week Pirella Göttsche nella passerella d'Altamoda, nell'edizione che si è appena conclusa di The look of the year - Fashion and Models in onda sulle Reti Mediaset e Skytv.

Quando è nata la passione per la moda? Fin da adolescenti, nella piccola sartoria di mia madre e di mia zia.

Ho sempre disegnato modelli unici per le mie clienti "isolane", dal fascino proporzionato alla "Sofia Loren", la mia allora preferita. Da noi la taglia 38, non è di moda, ma per il lavoro fuori dall'isola mi sono adeguato alle taglie da passerella.

Dal 1990 creo per ogni donna abiti d'alta moda esclusiva, per occasioni e desideri anche delle clienti più esigenti.

A cosa ti ispiri quando crei? Per la sfilata di ottobre ho realizzato una collezione ispirata ai "grandi nomi" che sono stati a Ischia: Mina, che ha ispirato la carriera proprio a Punta Molise, Elizabeth Taylor che ha girato diversi film nell'isola, il più famoso Giuseppe girato al Castello Aragonese, Sofia Loren, Jacqueline Kennedy, Grace Kelly, Maria Callas, Ava Gardner. Il mondo della femminilità, della seduzione, dello stile.

Per la sfilata di Altamoda, invece, mi sono ispirata ai "colori" che da sempre mi tengono legato a questa terra ricca di mille tesori.

I ♥ Shop "IN"

ARTI MARE

PATRIZIA FALCONE

FEDERICA FRASSETTO

MICHELANGELO GIOIELLI

FERRARI WORLD ABU DHABI

for the Formula 1

Servizi video dedicati alla MODA relativi ai redazionali pubblicati



EXPO[®]
UNIVERSALE
2023

WORLD[®]
Fashion
IN ITALY

DIREZIONE ARTISTICA
ANTONELLA FERRARI

Progetto e Brand di LIBERATO MIRENNA in collaborazione con la stilista di Alta Moda XU YUENJUAN

DOMENICA 18 GIUGNO 2023
CHALET DEL LAGO - EUR (ROMA)
Passeggiata del Giappone

FreeTime

Luxury Lifestyle



www.freetimetv.net

www.freetimemagazine.net